

ficiare della riduzione di cui al predetto articolo è necessario che ciascuna impresa sia certificata UNI EN ISO 9000 o sia in possesso della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, comprese eventuali imprese cooptate, mentre, nell'ipotesi di riunione o associazione di tipo verticale, la riduzione della cauzione si applica limitatamente alla quota-parte riferibile a quella, tra le imprese riunite, dotate della certificazione o dichiarazione;

Il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.C.E., G.U.R.I., pubblicato sul B.U.R.P. n. 18 del 30.4.2008, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Tortona, Ivrea, Mondovì, Acqui Terme, Alba, Novara, Comunità Collinare Valtigione, Comunità collinare Vigna & Vini, Strambino, Bricherasio, Comunità Collinare Tra Langa E Monferrato, None, Unione Fossanese, Verbania, Centallo, Rivoli, Unione Basso Novarese, Comunità Collinare Colli Tortonesi, Castelletto Sopra Ticino, Druento, Orbassano, Giaveno, Grugliasco, Noviligure, Cannobbio, Venaria Reale. e pubblicato sul sito www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm.

Responsabile del procedimento: D.ssa Maria Grazia Ferreri.

VI.4) Procedure di ricorso

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Piemonte, C.so Stati Uniti n. 45, Torino, codice postale 10129, Italia.

VI.4.2) Presentazione ricorso, termini: 60 giorni al T.A.R. Piemonte; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: dott.ssa Chiara Candiollo, tel. 011432.3927, chiara.candiollo@regione.piemonte.it, fax 011432.3612.

VI.5) Data spedizione del presente avviso: 24.04.2008.

Il Direttore regionale Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

In ottemperanza alle Delibere n. 17 del 29/10/2007 e n. 26 del 17/12/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4 le tariffe dei servizi di fognatura e depurazione, con decorrenza dal 1° luglio 2007 (secondo il criterio dei consumi pro-die) sono le seguenti:

- Euro 0,10316/mc per il servizio fognatura
- Euro 0,30342/mc per il servizio depurazione

In ottemperanza alla Delibera n. 3 del 28/12/2006 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4, la quota fissa di accesso sarà applicata a decorrere dall'01.07.2006 secondo le seguenti modalità:

- per unità abitativa pari a 24 Euro/anno, ripartiti come segue:

- acquedotto pari a Euro 13,44 (56%)
- fognatura pari a Euro 2,88 (12%)
- depurazione pari a Euro 7,68 (32%)

In ottemperanza alla Delibera n. 3 del 28/12/2006 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4:

- con decorrenza dall'01.01.2007: Euro 8,00/anno/Unità di utenza (ripartiti 56% acquedotto, 12% fognatura e 32% depurazione) quale gettito da destinare alle Comunità Montane a termini di art. 8 L.R. 20/01/1997 n. 13 nonché art. 19, commi 4 e 5 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito; Euro 1,50/anno/Unità di utenza (ripartiti 56% acquedotto, 12% fognatura e 32% depurazione) quale gettito da destinare alla Autorità d'Ambito a termini di D.G.R. 21/04/1997 n. 36 - 18438 Art. 23 della Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito

- con decorrenza dall'01.01.2008, il contributo verrà calcolato in ragione di 8,0% (alle Comunità Montane) e dell'1,5% (alla Autorità d'Ambito) sul Gettito Tariffario

Per il servizio acquedotto, le tariffe in vigore, sui consumi calcolati su base annuale, sono le seguenti:

ANNUNCI LEGALI

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Alpi Acque S.p.A. - Fossano (Cuneo)

Tariffe Servizio Idrico Integrato

L'alpi Acque S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato, determina sui Comuni del proprio bacino gestionale (Carde', Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo Di Savigliano, Moretta, Murello, Piozzo, Rifreddo, Racconigi, Salmour, Saluzzo, Sant'Albano Stura, Savigliano, Scarnafigi, Ruffia, Trinita', Torre San Giorgio, Verzuolo, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco) le tariffe di seguito riportate.

Comune di Carde'

Uso domestico

- agevolata	fino a	80		mc	euro/mc	0,424527	
- base	da	81	a	100	mc	euro/mc	0,491667
- 1° supero	da	101	a	150	mc	euro/mc	0,533500
- 2° supero	da	151	a	240	mc	euro/mc	0,590826
- 3° supero	oltre	240		mc	euro/mc	0,631110	

Usi diversi dal domestico:

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,245833

Uso agricolo, artigianale, commerciale, industriale e temporale - (min. garantito 50 mc)

- base	da	0	a	50	mc	euro/mc	0,491667
- 1° supero	da	51	a	75	mc	euro/mc	0,533500
- 2° supero	da	76	a	100	mc	euro/mc	0,590826
- 3° supero	oltre	100		mc	euro/mc	0,631110	
- (min. garantito 100 mc)							
- base	da	0	a	100	mc	euro/mc	0,491667
- 1° supero	da	101	a	150	mc	euro/mc	0,533500
- 2° supero	da	151	a	200	mc	euro/mc	0,590826
- 3° supero	oltre	200		mc	euro/mc	0,631110	
- (min. garantito 200 mc)							
- base	da	0	a	200	mc	euro/mc	0,491667
- 1° supero	da	201	a	300	mc	euro/mc	0,533500
- 2° supero	da	301	a	400	mc	euro/mc	0,590826
- 3° supero	oltre	400		mc	euro/mc	0,631110	

Comune di Cavallerleone

Uso domestico

- agevolata	fino a	150		mc	euro/mc	0,258228	
- base	da	151	a	250	mc	euro/mc	0,309874
- 1° supero	oltre	250		mc	euro/mc	0,361520	

Usi diversi dal domestico:

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,154937

Uso industriale (min. garantito 150 mc)

- base	da	0	a	150	mc	euro/mc	0,309874
- 1° supero	da	151	a	200	mc	euro/mc	0,361520
- 2° supero	oltre	200		mc	euro/mc	0,413166	

Comune di Cavallermaggiore

Uso domestico

- agevolata	fino a	80		mc	euro/mc	0,087798	
- base	da	81	a	120	mc	euro/mc	0,180760
- 1° supero	da	121	a	180	mc	euro/mc	0,258228
- 2° supero	da	181	a	240	mc	euro/mc	0,361520
- 3° supero	oltre	240		mc	euro/mc	0,464811	

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali (min. garantito 180 mc tariffa base)

- base	fino a	180		mc	euro/mc	0,090380	
- 1° supero	da	181	a	270	mc	euro/mc	0,129114
- 2° supero	da	271	a	360	mc	euro/mc	0,180760
- 3° supero	oltre	360		mc	euro/mc	0,232406	

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 180 mc tariffa base)

- base	fino a	180		mc	euro/mc	0,180760	
- 1° supero	da	181	a	270	mc	euro/mc	0,258228
- 2° supero	da	271	a	360	mc	euro/mc	0,361520
- 3° supero	oltre	360		mc	euro/mc	0,464811	

Comune di Cervere

Uso domestico

- agevolata	fino a	80		mc	euro/mc	0,188507
-------------	--------	----	--	----	---------	----------

- base	da	81	a	120	mc	euro/mc	0,438988
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	0,955445

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali (min. garantito 120 mc tariffa base)

- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,219494
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	0,477723

Uso commerciale

- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,877977
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	1,265319

Uso industriale

- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,877977
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	1,265319

Comune di Fossano

Uso domestico

- agevolata	fino a	100			mc	euro/mc	0,13873
- base	da	101	a	180	mc	euro/mc	0,33615
- 1° supero	oltre	180			mc	euro/mc	1,07515

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero						euro/mc	0,16808
------------------	--	--	--	--	--	---------	---------

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 180 mc tariffa base)

- base	fino a	180			mc	euro/mc	0,33615
- 1° supero	oltre	180			mc	euro/mc	1,07515

Comune di Genola

Uso domestico

- agevolata	fino a	70			mc	euro/mc	0,07230
- base	da	71	a	135	mc	euro/mc	0,16785
- 1° supero	oltre	135			mc	euro/mc	0,37443

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero						euro/mc	0,08263
------------------	--	--	--	--	--	---------	---------

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 135 mc tariffa base)

- base	fino a	135			mc	euro/mc	0,16785
- 1° supero	oltre	135			mc	euro/mc	0,37443

Comune di Marene

Uso domestico

- agevolata	fino a	90			mc	euro/mc	0,06714
- base	da	91	a	135	mc	euro/mc	0,20142
- 1° supero	da	136	a	180	mc	euro/mc	0,26856
- 2° supero	oltre	180			mc	euro/mc	0,33570

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- base	fino a	90			mc	euro/mc	0,03357
- 1° supero	da	91	a	135	mc	euro/mc	0,10071
- 2° supero	da	136	a	180	mc	euro/mc	0,13944
- 3° supero	oltre	180			mc	euro/mc	0,19367

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 200 mc tariffa base)

- base	fino a	200			mc	euro/mc	0,20142
- 1° supero	da	201	a	300	mc	euro/mc	0,26856
- 2° supero	oltre	300			mc	euro/mc	0,33570

Comune di Monasterolo di Savigliano

Uso domestico

- agevolata	fino a	80			mc	euro/mc	0,154937
- base	da	81	a	150	mc	euro/mc	0,232406
- 1° supero	oltre	150			mc	euro/mc	0,309874

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,116203

Uso artigianale, commerciale ed industriale

- consumo libero euro/mc 0,232406

Comune di Moretta

Uso domestico

- agevolata fino a 80 mc euro/mc 0,424527

- base da 81 a 100 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 101 a 150 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 151 a 240 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 240 mc euro/mc 0,631110

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,245833

Uso agricolo, artigianale, commerciale, industriale e temporale - (min. garantito 50 mc)

- base da 0 a 50 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 51 a 75 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 76 a 100 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 100 mc euro/mc 0,631110

- (min. garantito 100 mc)

- base da 0 a 100 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 101 a 150 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 151 a 200 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 200 mc euro/mc 0,631110

- (min. garantito 200 mc)

- base da 0 a 200 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 201 a 300 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 301 a 400 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 400 mc euro/mc 0,631110

Comune di Murello

Uso domestico

- agevolata fino a 80 mc euro/mc 0,23700

- base da 81 a 160 mc euro/mc 0,37860

- 1° supero da 161 a 350 mc euro/mc 0,48760

- 2° supero oltre 350 mc euro/mc 0,70400

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- base fino a 80 mc euro/mc 0,11840

- 1° supero oltre 80 mc euro/mc 0,18910

Uso artigianale, commerciale ed industriale

- base fino a 300 mc euro/mc 0,20000

- 1° supero oltre 300 mc euro/mc 0,64560

Comune di Piozzo

Uso domestico

- agevolata fino a 60 mc euro/mc 0,36152

- base da 61 a 100 mc euro/mc 0,41317

- 1° supero oltre 100 mc euro/mc 0,51646

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,20658

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 400 mc tariffa base)

- base fino a 400 mc euro/mc 0,41317

- 1° supero oltre 400 mc euro/mc 0,51646

Comune di Rifreddo

Uso domestico

- agevolata fino a 80 mc euro/mc 0,09300

- base	da	81	a	120	mc	euro/mc	0,22700
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	0,33600
Usi diversi dal domestico							
Allevamento animali							
- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,11400
- 1° supero	oltre	120			mc	euro/mc	0,16800
<i>Comune di Salmour</i>							
Usi domestici							
- agevolata	fino a	80			mc	euro/mc	0,36000
- base	da	81	a	200	mc	euro/mc	0,39000
- 1° supero	da	201	a	600	mc	euro/mc	0,57500
- 2° supero	oltre	600			mc	euro/mc	0,83200
Usi diversi dal domestico							
Allevamento animali							
- consumo libero						euro/mc	0,19500
Usi artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 100 mc tariffa base)							
- base	fino a	100			mc	euro/mc	0,39000
- 1° supero	da	101	a	500	mc	euro/mc	0,57500
- 2° supero	oltre	500			mc	euro/mc	0,83200
<i>Comune di Saluzzo</i>							
Usi domestici							
- agevolata	fino a	60			mc	euro/mc	0,17600
- base	da	61	a	90	mc	euro/mc	0,31000
- 1° supero	oltre	90			mc	euro/mc	0,42300
Usi diversi dal domestico							
Allevamento animali							
- base	fino a	90			mc	euro/mc	0,15500
- 1° supero	oltre	90			mc	euro/mc	0,21200
Usi artigianale, commerciale ed industriale							
- base	fino a	90			mc	euro/mc	0,31000
- 1° supero	oltre	90			mc	euro/mc	0,42300
<i>Comune di Sant'Albano Stura</i>							
Usi domestici							
- agevolata	fino a	70			mc	euro/mc	0,103291
- base	da	71	a	150	mc	euro/mc	0,206583
- 1° supero	da	151	a	250	mc	euro/mc	0,377014
- 2° supero	oltre	250			mc	euro/mc	0,464811
Usi diversi dal domestico							
Allevamento animali (min. garantito 70 mc tariffa base)							
- base	fino a	70			mc	euro/mc	0,051646
- 1° supero	da	71	a	150	mc	euro/mc	0,103291
- 2° supero	da	151	a	250	mc	euro/mc	0,188507
- 3° supero	oltre	250			mc	euro/mc	0,232406
<i>Comune di Savigliano</i>							
Usi domestici							
- agevolata	fino a	60			mc	euro/mc	0,16581
- base	da	61	a	90	mc	euro/mc	0,51373
- 1° supero	da	91	a	135	mc	euro/mc	0,77195
- 2° supero	oltre	135			mc	euro/mc	0,95678
Usi diversi dal domestico							
Allevamento animali							
- consumo libero						euro/mc	0,25564
Usi artigianale (min. garantito 60 mc tariffa base)							
- base	fino a	60			mc	euro/mc	0,51373
- 1° supero	da	61	a	90	mc	euro/mc	0,77195

- 2° supero	oltre	90			mc	euro/mc	0,95678
Usso commerciale (min. garantito 120 mc tariffa base)							
- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,51373
- 1° supero	da	121	a	180	mc	euro/mc	0,77195
- 2° supero	oltre	180			mc	euro/mc	0,95678
Usso industriale (min. garantito 180 mc tariffa base)							
- base	fino a	180			mc	euro/mc	0,51373
- 1° supero	da	181	a	270	mc	euro/mc	0,77195
- 2° supero	oltre	270			mc	euro/mc	0,95678

Comune di Scarnafigi

Usso domestico							
- agevolata	fino a	80			mc	euro/mc	0,258228
- base	da	81	a	150	mc	euro/mc	0,361520
- 1° supero	da	151	a	300	mc	euro/mc	0,464811
- 2° supero	oltre	300			mc	euro/mc	0,516457

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali							
- consumo libero						euro/mc	0,180760
Usso artigianale, commerciale ed industriale							
- consumo libero						euro/mc	0,413166
Consorzio							
- consumo libero						euro/mc	0,103291

Comune di Ruffia

Usso domestico							
- agevolata	fino a	60			mc	euro/mc	0,31000
- base	da	61	a	150	mc	euro/mc	0,44000
- 1° supero	da	151	a	300	mc	euro/mc	0,49000
- 2° supero	oltre	300			mc	euro/mc	0,62000

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali							
- consumo libero						euro/mc	0,21000
Usso artigianale, commerciale ed industriale							
- base	fino a	150			mc	euro/mc	0,52000
- 2° supero	oltre	150			mc	euro/mc	0,62000

Comune di Trinita'

Usso domestico							
- agevolata	fino a	70			mc	euro/mc	0,368750
- base	da	71	a	120	mc	euro/mc	0,395090
- 1° supero	da	121	a	200	mc	euro/mc	0,421429
- 2° supero	da	201	a	1000	mc	euro/mc	0,500447
- 3° supero	oltre	1000			mc	euro/mc	0,685338

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali							
- consumo libero						euro/mc	0,197545
Usso commerciale (min. garantito 120 mc tariffa base)							
- base	fino a	120			mc	euro/mc	0,395090
- 1° supero	da	121	a	1000	mc	euro/mc	0,421429
- 2° supero	oltre	1000			mc	euro/mc	0,500447
Usso industriale							
- consumo libero					mc	euro/mc	0,395090

Comune di Torre San Giorgio

Usso domestico							
- agevolata	fino a	80			mc	euro/mc	0,424527
- base	da	81	a	100	mc	euro/mc	0,491667
- 1° supero	da	101	a	150	mc	euro/mc	0,533500
- 2° supero	da	151	a	240	mc	euro/mc	0,590826
- 3° supero	oltre	240			mc	euro/mc	0,631110

Usi diversi dal domestico:

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,245833

Uso agricolo, artigianale, commerciale, industriale e temporale

- (min. garantito 50 mc)

- base da 0 a 50 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 51 a 75 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 76 a 100 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 100 mc euro/mc 0,631110

- (min. garantito 100 mc)

- base da 0 a 100 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 101 a 150 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 151 a 200 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 200 mc euro/mc 0,631110

- (min. garantito 200 mc)

- base da 0 a 200 mc euro/mc 0,491667

- 1° supero da 201 a 300 mc euro/mc 0,533500

- 2° supero da 301 a 400 mc euro/mc 0,590826

- 3° supero oltre 400 mc euro/mc 0,631110

Comune di Verzuolo

Uso domestico

- agevolata fino a 60 mc euro/mc 0,14502

- base da 61 a 90 mc euro/mc 0,29273

- 1° supero da 91 a 200 mc euro/mc 0,35181

- 2° supero oltre 200 mc euro/mc 0,58814

Usi diversi dal domestico

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 90 mc tariffa base)

- base fino a 90 mc euro/mc 0,35181

- 1° supero da 91 a 600 mc euro/mc 0,46998

- 2° supero oltre 600 mc euro/mc 0,58814

Comune di Villafalletto

Uso domestico

- agevolata fino a 30 mc euro/mc 0,547430

- base da 31 a 90 mc euro/mc 0,645755

- 1° supero oltre 90 mc euro/mc 0,746738

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,321549

Uso artigianale, commerciale ed industriale (min. gar. 90 mc tariffa base)

- base fino a 90 mc euro/mc 0,645755

- 2° supero oltre 90 mc euro/mc 0,746738

Comune di Villanova Solaro

Uso domestico

- agevolata fino a 60 mc euro/mc 0,309874

- base da 61 a 150 mc euro/mc 0,438988

- 1° supero da 151 a 300 mc euro/mc 0,490634

- 2° supero oltre 300 mc euro/mc 0,619748

Usi diversi dal domestico

Allevamento animali

- consumo libero euro/mc 0,206583

Uso artigianale, commerciale ed industriale

- base fino a 150 mc euro/mc 0,516457

- 1° supero oltre 150 mc euro/mc 0,619748

Comune di Vottignasco

Uso domestico

- agevolata fino a 50 mc euro/mc 0,517205

- base da 51 a 100 mc euro/mc 0,618566

- 1° supero	oltre	100	mc	euro/mc	0,716809
Usi diversi dal domestico					
Allevamento animali					
- consumo libero			euro/mc	0,309283	
Usò commerciale (min. garantito 100 mc tariffa base)					
- base	fino a	100	mc	euro/mc	0,618566
- 1° supero	oltre	100	mc	euro/mc	0,716809

A.L.SE Alta Langa Servizi S.p.A. - Bossolasco (CN)

Tariffe Servizi idrici

A.L.SE S.p.A., visto quanto disposto dalle Delibere n. 17 del 29/10/2007 e n. 26 del 17/12/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4, comunica le tariffe relative ai servizi fognatura e depurazione, nonché le quote d'accesso ai servizi. Le tariffe per il servizio acquedotto sono quelle già in vigore.

<i>Albaretto della Torre</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Arguello</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Borgomale</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Bosia</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Bossolasco</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Camerana</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Castino</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106

Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Cerretto Langhe</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Cortemilia</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Cravanzana</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Feisoglio</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Niella Belbo</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Perletto</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>Pezzolo Valle Uzzone</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297
Quota Fissa Acquedotto	13,44
Quota Fissa Fognatura	2,88
Quota Fissa Depurazione	7,68

<i>S. Benedetto Belbo</i>	<i>Euro</i>
Fognatura	0,106
Depurazione	0,297

Quota Fissa Acquedotto	13,44		
Quota Fissa Fognatura	2,88	<i>Saliceto</i>	<i>Euro</i>
Quota Fissa Depurazione	7,68	Fognatura	0,106
		Depurazione	0,297
<i>Serravalle Langhe</i>	<i>Euro</i>	Quota Fissa Acquedotto	13,44
Fognatura	0,106	Quota Fissa Fognatura	2,88
Depurazione	0,297	Quota Fissa Depurazione	7,68
Quota Fissa Acquedotto	13,44		
Quota Fissa Fognatura	2,88		
Quota Fissa Depurazione	7,68		
<i>Somano</i>	<i>Euro</i>		
Fognatura	0,106		
Depurazione	0,297		
Quota Fissa Acquedotto	13,44		
Quota Fissa Fognatura	2,88		
Quota Fissa Depurazione	7,68		

Tecnoedil S.p.A. - Alba (CN)

Tariffe dei servizi idrici

Tecnoedil S.p.A., visto quanto disposto dalle Delibere n. 17 del 29/10/2007 e n. 26 del 17/12/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Cuneese n. 4, comunica le tariffe idriche dei seguenti Comuni

<i>Alba</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,099
	61	120	0,25
	121	180	0,4
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,25
	121	180	0,4
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,125
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Baldissero</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
uso idranti	0	60	0,8
	61	120	1
	121		1,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Barbaresco</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4

uso idranti			9,296
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Bra</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,5
	121	180	0,75
	181		1,35
agricolo - allevamento calibro 13	0	450	0,25
	451	480	0,25
	481	720	0,375
	721	960	0,675
agricolo - allevamento calibro 20	960		0,675
	0	1170	0,25
	1171	1200	0,25
	1201	1800	0,375
agricolo - allevamento calibro 25	1801	2400	0,675
	2400		0,675
	0	2370	0,25
	2371	2400	0,25
agricolo - allevamento calibro 30	2401	3600	0,375
	3601	4800	0,675
	4801		0,675
	0	3972	0,25
agricolo - allevamento calibro 40	3973	4002	0,25
	4003	6002	0,375
	6003	8002	0,675
	8003		0,675
agricolo - allevamento calibro 50	0	5970	0,25
	5971	6000	0,25
	6001	9000	0,375
	9001	12000	0,675
commerciale calibro 13	12001		0,675
	0	450	0,5
	451	480	0,5
	481	720	0,75
commerciale calibro 20	721	960	1,35
	960		1,35
	0	1170	0,5
	1171	1200	0,5
commerciale calibro 25	1201	1800	0,75
	1801	2400	1,35
	2400		1,35
	0	2370	0,5
commerciale calibro 30	2371	2400	0,5
	2401	3600	0,75
	3601	4800	1,35
	4801		1,35
commerciale calibro 40	0	3972	0,5
	3973	4002	0,5
	4003	6002	0,75
	6003	8002	1,35
commerciale calibro 50	8003		1,35
	0	5970	0,5
	5971	6000	0,5
	6001	9000	0,75
	9001	12000	1,35

	12001		1,35
commerciale	0	9570	0,5
calibro 50	9571	9600	0,5
	9601	14400	0,75
	14401	19200	1,35
	19201		1,35
usi non produttivi	0	120	0,5
	121	150	0,5
	151	225	0,75
	226	300	1,35
	301		1,35
idranti			
soprasuolo			43,08
seminterrato			57,444
sottosuolo			86,16
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
quota fissa acquedotto	0	1200	13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Barolo</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1,1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1,1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1,1
	181		1,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
uso allevamento	illim.		0,4
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Camo</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	1,2
	121	180	1,22
	181		1,35
usi non domestici	0	120	1,2
	121	180	1,2
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,6
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Canale</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68

Castagnito

	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso allevamento	illim.		0,4
Fognatura			0,1053564
Depurazione			0,3098736
Bocche Antincendio	quota fissa		9,296
Quota Fissa Acquedotto			13,44
Quota Fissa Fognatura			2,88
Quota Fissa Depurazione			7,68

Castellinaldo

	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68

Castiglione Falletto

	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	0,8
	181		1,35

uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68

Castiglione Tinella

	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

usi non domestici	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
	illim.		0,349
uso allevamento			0,1053564
fognatura			0,3098736
depurazione			9,296
bocche antincendio		quota fissa	13,44
quota fissa acquedotto			2,88
quota fissa fognatura			7,68
quota fissa depurazione			
<i>Cherasco</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Corneliano d'Alba</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Diano d'Alba</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,55
	121	180	0,65
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,55
	121	180	0,65
	181		1,35
uso allevamento	illim.	0	0,275
uso promiscuo	0	60	0,25
	61	120	0,55
	121	180	0,65
	181		1,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88

quota fissa depurazione			7,68
<i>Govone</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Grinzane Cavour</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,65
	121	180	0,75
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,65
	121	180	0,75
	181		1,35
uso allevamento	illim.	0	0,325
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Guarene</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	18,588
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>La Morra</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,75
	121	180	0,9
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,75
	121	180	0,9
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,75
	121	180	0,9
	181		1,35

uso allevamento	illim.		0,394
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Magliano Alfieri</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Mango</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	1,2
	121	180	1,22
	181		1,35
uso non domestico	0	120	1,2
	121	180	1,2
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,6
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Monta'</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,6
	121	180	0,8
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,6
	121	180	0,8
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,6
	121	180	0,8
	181		1,35
uso allevamento	illim		0,31
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio	quota fissa		9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Montaldo Roero</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35

uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Monteu Roero</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Monticello</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,55
	121	180	0,75
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,55
	121	180	0,75
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,55
	121	180	0,75
	181		1,35
uso allevamento	illim		0,275
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Narzole</i>			
usi domestici	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
	0	60	0,25
	61	120	0,55
	121	180	0,9
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,55
	121	180	0,55
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,55
	121	180	0,9
	181		1,35
uso allevamento	0	60	0,275
	61		0,45
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736

bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Neive</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1,05
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1,05
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1,05
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Naviglie</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	1,18
	121	180	1,22
	181		1,35
uso commerciale	0	120	1,18
	121	180	1,18
	181		1,35
uso allevamento	illim		0,59
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Novello</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,59
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Piobesi</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,75
	121	180	0,85
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,75
	121	180	0,85
	181		1,35

uso agricolo	0	120	0,75
	121	180	0,85
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,375
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Pocapaglia</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,44
	121	180	0,59
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,44
	121	180	0,59
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,44
	121	180	0,59
	181		1,35
uso allevamento	0	60	0,04
	61	120	0,26
	121		0,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Priocca</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Roddi</i>			
	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,38
	121	180	0,48
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,38
	121	180	0,48
	181		1,35
uso allevamento	illim.	0	0,19
uso agricolo	0	120	0,38
	121	180	0,48
	181		1,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44

quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Roddino</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	60	0,412
	61	120	0,445
	121	180	0,465
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,465
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>S. Vittoria D'alba</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,847
	121	180	0,97
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,847
	121	180	0,968
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,423
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>S. Stefano Roero</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Serralunga D'alba</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,75
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,75
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,75

	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,405
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Sinio</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Sommariva Bosco</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,3
	121	180	0,45
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,3
	121	180	0,45
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,3
	121	180	0,45
	181		1,35
uso allevamento	illim		0,15
uso chiabotti	illim		0,9296
uso cantiere	illim		2,231094
uso parrocchia	illim		0,09296
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
<i>Sommariva Perno</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,5
	121	180	0,6
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,5
	121	180	0,6
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,5
	121	180	0,6
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,25
utenze comunali	illim.		0,1859244
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68

<i>Treiso</i>	<i>da mc</i>	<i>a mc</i>	<i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,6
	121	180	0,9
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,3
usi diversi	0	120	0,6
	121	180	0,6
	181		1,35
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
 <i>Trezzo Tinella</i>	 <i>da mc</i>	 <i>a mc</i>	 <i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,7
	121	180	0,9
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,502
	121	180	0,72
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,36
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
 <i>Verduno</i>	 <i>da mc</i>	 <i>a mc</i>	 <i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,7
	121	180	0,85
	181		1,35
usi non domestici	0	120	0,7
	121	180	0,85
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,7
	121	180	0,85
	181		1,35
uso allevamento	0	120	0,35
	31	121	0,425
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296
quota fissa acquedotto			13,44
quota fissa fognatura			2,88
quota fissa depurazione			7,68
 <i>Vezza d'Alba</i>	 <i>da mc</i>	 <i>a mc</i>	 <i>euro</i>
usi domestici	0	60	0,25
	61	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso commerciale	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso agricolo	0	120	0,8
	121	180	1
	181		1,35
uso allevamento	illim.		0,4
fognatura			0,1053564
depurazione			0,3098736
bocche antincendio		quota fissa	9,296

quota fissa acquedotto	13,44
quota fissa fognatura	2,88
quota fissa depurazione	7,68

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1^a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Villar Perosa in data 01/10/2007

La 1^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Villar Perosa, San Germano Chisone, Perosa Argentina, Porte, Pinasca (ambito territoriale n. 20) e nella sede dell'ATC di Torino in data 21/04/2008, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Villar Perosa in data 01/10/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 21/05/2008.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

I^a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Villastellone in data 20/09/2007

La I^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Carmagnola, Carignano, Lombriasco, Villastellone, Osasio (ambito territoriale n. 9) e nella sede dell'ATC di Torino in data 21/04/2008, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Villastellone in data 20/09/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so

Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 21/05/2008.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 20 marzo 2008 - Approvazione Piano di recupero denominato Recinto dei Nobili da realizzarsi in Asti, Via XX Settembre e Via Brofferio. Intestatari: Società Icierre s.r.l.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 20 marzo 2008

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero denominato Recinto dei Nobili intestato alla società Icierre s.r.l. da realizzarsi nell'area di proprietà iscritta a Catasto al foglio n. 77, mappali nn.3.358 sub 3-4-5-6-7-8, n. 822 sub 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10, n. 823 sub 1-2-3-4, n. 3291 sub1-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13, finalizzato al recupero di fabbricati esistenti in Asti, Via XX Settembre e Via Brofferio, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 10 del 19 gennaio 2006, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

5) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul BUR della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s.m. ed i;

(omissis)

Asti, 10 Aprile 2008

per Il Sindaco
L'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Imerito

Comune di Asti

Decreto di esproprio n. 426/2008 del 14/04/2008 relativo alla pratica "Progetto di sistemazione del rio Rilate e rio Carlevaro"

Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. esproprio) e s.m. ed i;

Visto che che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 17/04/2002 e le Determinazioni Dirigenziali n. 54 del 10/01/2003 e la n. 693 del 14/04/2003 con cui è stato approvato e successivamente integrato il progetto esecutivo dell'opera

“Progetto di sistemazione del rio Rilate e rio Carlevaro”;

Visto che nella stessa Deliberazione veniva dichiarata la pubblica utilità urgenza e indifferibilità ai sensi della Legge 03/01/1978 n. 1 e s.m. ed i.;

Visto il Decreto di Occupazione n. 291 del 04/06/2002;

Visti i verbali di immissione nel possesso del 10/07/2002;

Visto che con Determina Dirigenziale n. 2247 del 03/10/2006 venivano determinate le indennità da corrispondere alle ditte proprietarie dei terreni in esproprio ed occupazione relativamente alla sistemazione del Rio Rilate e Rio Carlevaro;

Visto il Decreto di Valutazione n. 400 del 09/05/2007 con il quale venivano valutate le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di “Sistemazione del rio Rilate e rio Carlevaro”;

Vista la Determina Dirigenziale n. 713 del 25/03/2008 nella quale veniva autorizzato il pagamento delle indennità accettate di esproprio e di occupazione;

Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali.

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Asti è pronunciata l'espropriazione per opera di pubblica utilità delle opere di “Sistemazione del rio Rilate e rio Carlevaro” sulle seguenti proprietà e superfici:

Proprietà:

De Pascale Luigi (omissis)

Monticone Silvia (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI11 soggetta a classe 3A2

Foglio 21 mappale 926

Superficie totale mq. 60,00

Superficie in esproprio mq. 60,00 (come da frazionamento)

Indennità di esproprio = Euro 240,00

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 14 Aprile 2008

Il Dirigente

Ugo Gamba

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 20 marzo 2008 - Approvazione piano di recupero denominato “Griffa” per ristrutturazione edilizia di fabbricato esistente in Asti via Radicati n. 10 proponente sig. Giacomo Griffa

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 20 marzo 2008

ha Deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero intestato al signor Giacomo Griffa da realizzarsi nell'area di proprietà iscritta a Catasto al foglio n. 77/1 mappale n. 179 sub 8, 13, 19, finalizzato alla ristrutturazione edilizia di fabbricato esistente in Asti, Via Radicati n. 10 già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 24 del 29/03/2007, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

5) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della L.R. 56/77 e s.m. ed i.;

(omissis)

Asti, 10 Aprile 2008

Per il Sindaco
l'Assessore all'Urbanistica
Fabrizio Imerito

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Avviso di pubblicazione e deposito variante n. 6 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 4° comma della l.r. 56/77 e s.m.i. - Documento programmatico - Approvazione

Si rende noto

che il documento programmatico della Variante 6 al vigente P.R.G.C. approvato con deliberazione di C.C. n. 68 del 20.12.2007, esecutiva ai sensi di legge,

è pubblicato

all'Albo Pretorio del Comune per trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dal 02.04.2008 fino al 01.05.2008;

è depositata

In Comune per trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dal 02.04.2008 fino al 01.05.2008 nei seguenti Uffici e con il seguente orario:

- Dal lunedì al venerdì presso la Segreteria Comunale al primo piano dalle 8.30 alle 11.30;

- Sabato presso Ufficio Anagrafe dalle ore 10.00 alle 11.00;

- Domenica e festivi presso il Centralino al piano terra dalle ore 09.00 alle 10.00;

Si comunica altresì che dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, precisamente dal 17.04.2008 fino al 01.05.2008, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi (in triplice copia) recanti l'oggetto: “Documento programmatico Variante 6 di P.R.G.C.”.

Borgaro Torinese, 2 aprile 2008

Il Sindaco
Vincenzo Barrea

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di deposito - Approvazione progetto definitivo di Piano di Recupero di iniziativa privata relativo alla costruzione di fabbricato sito in Via San Martino 14 di proprietà del Signor Alessio Walter

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 12 del 11/04/2008 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di Recupero di iniziativa privata del fabbricato sito in Via San Martino 14, in zona "R2" del P.R.G.C. distinto a Catasto al Foglio 23 Mappale n. 204 di proprietà del Signor Alessio Walter.

Caramagna Piemonte, 22 Aprile 2008

L'Assessore delegato
Responsabile Servizio Tecnico
Andrea Brunetto

Comune di Castelletto Sopra Ticino (Novara)

Deposito e pubblicazione di adeguamento del Piano di Azzonamento Acustico - Inserimento di idonee fasce di rispetto stradali e ferroviarie e correzione errori materiali

Il Sindaco

Vista la Legge Regionale n. 52 del 20.11.2000 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 142 del 30.03.2004;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 02.08.04 di approvazione del Piano per la classificazione acustica del territorio comunale;

Ritenuto nulla osti all'avvio di procedura di approvazione dell'adeguamento del Piano di Classificazione Acustica, Inserimento di idonee fasce di rispetto stradali e ferroviarie e correzione errori materiali;

rende noto

Che dal 11.04.2008, per 30 giorni consecutivi, la proposta di adeguamento del PZA composta da Relazione di accompagnamento e relativa tavola grafica n. 1/1, è depositata presso la Segreteria Comunale (nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 10,30 alle ore 11,30 e nei giorni festivi dalle ore 10,30 alle ore 11,30) e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune;

Nel suddetto periodo di 30 giorni chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del deposito, che termineranno il 10.05.2008, osservazioni e proposte scritte.

Castelletto Sopra Ticino, 11 aprile 2008

Il Sindaco
Francesco Viale
Il Responsabile Area Tecnica
Francesco Eliseo

Comune di Gabiano (Alessandria)

Variante parziale al P.R.G.I ai sensi ex art. 17- 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i. - Avviso di deposito e pubblicazione

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 26/03/2008 è stato adottato il progetto preliminare della Terza Variante al vigente P.R.G.I conformemente al 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.

Che la citata deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 16/04/2008 al 15/05/2008 in libera visione con il seguente orario:

dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Chiunque potrà prendere visione di tale deliberazione e degli elaborati approvati e chiederne copia delle parti di proprio interesse.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chi ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte per iscritto anche munite di supporti esplicativi su carta libera indirizzate al Comune di Gabiano

Gabiano, 16 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio
Claudio Buratore

Comune di Macello (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 10.04.2008: Esame ed approvazione modifiche al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 10, della L.R. 8.7.99, n. 19 le modifiche all'art. 16 del Regolamento Edilizio Comunale vigente come qui di seguito riportato:

Art. 16 Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio o confine stradale (Ds) dalla linea di confine della proprietà e filo di fabbricazione delle costruzioni interrato (Di)

1. Le distanze di cui al titolo del presente articolo sono misurate in metri [m] e riferite al filo di fabbricazione della costruzione.

2. Il filo di fabbricazione, ai fini della presente norma, è dato dal perimetro esterno delle pareti della costruzione, con esclusione degli elementi decorativi, dei cornicioni, delle pensiline, dei balconi e delle altre analoghe opere, aggettanti per non più di 1,50 m; sono inclusi nel perimetro anzidetto i "bow window", le verande, gli elementi portanti verticali in risalto, gli spazi porticati, i vani semiaperti di scale ed ascensori.

3. La distanza tra:

a) filo di fabbricazione di una costruzione e filo di fabbricazione di un'altra costruzione (D),

b) filo di fabbricazione di una costruzione e linea di confine della proprietà (Dc),

c) filo di fabbricazione di una costruzione e confine di una strada (il confine della strada è quello definito nel testo del "Nuovo Codice della Strada", Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285) o, in assenza di questo, ciglio di una strada (il ciglio della

strada è quello definito dalla vigente normativa statale, v. art. 2 del D.M. 1 aprile 1968 n. 1404) (Ds), è rappresentata dal raggio della minima circonferenza avente centro in uno dei due elementi e tangente all'altro.

4. La distanza tra la linea di confine della proprietà e filo di fabbricazione delle costruzioni interrato (cioè costruzioni con livello di calpestio interamente interrato e non emergenti dal suolo per più di m 1,20, misurati dal più alto dei punti dell'intradosso del soffitto al più basso dei punti delle linee di spicco perimetrali, definite ex art. 13 comma 5) (Di) è la misura minore in linea retta.

Il Responsabile del Servizio
Sandra Bianciotto

Comune di None (Torino)

Ordinanza di occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione - lavori di "Sistemazione idrogeologica dell'area artigianale antistante gli stabilimenti ex Indesit e comprendente la realizzazione di un argine in sponda destra e sinistra del Torrente Chisola"

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
(omissis)
ordina

L'occupazione temporanea dell'area indicata in allegato, a favore del Comune di None - Impresa Appaltatrice I.V.I.E.S., sita in None, per l'esecuzione dei lavori di Interventi di messa in sicurezza dell'area artigianale a seguito delle esondazioni del Torrente Chisola consistenti nella realizzazione di argine in sponda destra e sinistra;

(omissis)

Allegato: individuazione delle aree da sottoporre ad occupazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni
Il Segretario Comunale
Giuseppa Raimonda

Comune di Novello (Cuneo)

Variante specifica al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. n. 56/1977 e s.m.i. per Area sportivo-ricreativa e turistica (campo da golf). Approvazione relazione sulle osservazioni al progetto preliminare ed adozione progetto definitivo. Avviso di deposito

Il Sindaco

in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico-urbanistico

rende noto che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/04/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la relazione sulle osservazioni al progetto preliminare ed è stato adottato il progetto definitivo della variante specifica al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. n. 56/1977 per area sportivo-ricreativa e turistica (campo da golf);

la predetta deliberazione, la relazione sulle osservazioni al progetto preliminare e gli elaborati di cui si compone il progetto definitivo della variante spe-

cifica sono depositati presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi dal 16/04/2008 al 16/05/2008 a disposizione di chi voglia prenderne visione dal lunedì al venerdì con il seguente orario: tutti i giorni 8.30-12.30 e mercoledì anche 14.30-16.00;

del deposito predetto verrà data notizia all'Albo Pretorio ed a mezzo stampa.

Novello, 16 aprile 2008

Il Sindaco
Silvio Alessandria

Comune di Pontecurone (Alessandria)

Avviso di approvazione Piano di Recupero. L. n. 457/78

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la deliberazione n. 06 del 31 marzo 2008 esecutiva ai sensi di legge

rende noto

che con la suddetta deliberazione adottata il 31/03/2008, è stato approvato il Piano di Recupero presentato da Boem Roberto in Via Statuto n. 24 N.C.E.U. Foglio n. 16 mappale n. 523 sub 3

Pontecurone, 17 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dario Grassi

Comune di Salassa (Torino)

Adozione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'area RT18.3 e Va18.2 - S.U.E. n. 08

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati del Piano Particolareggiato in oggetto;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 12.04.2008 con la quale gli elaborati sono stati adottati ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 56/77

avvisa

che il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo all'area in P.R.G.C. individuata in Area di S.U.E. n. 08 - RT18.3 e Va18.2, da questo Comune adottato con la delibera del Consiglio Comunale n. 13 in data 12.04.2008, è depositato presso l'Ufficio Tecnico e pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 05.05.2008 e fino al 04.06.2008.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei seguenti giorni ed orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00

- la domenica e giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 9,30

Nei successivi 30 (trenta) giorni e quindi dal 05.06.2008 al 05.07.2008, potranno essere presentate osservazioni e proposte nel pubblico interesse in carta libera ed in triplice copia presso l'Ufficio protocollo.

Responsabile del procedimento è il Geom. Pezzenda Flavio.

Salassa, 21 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Flavio Pezzenda

Comune di Torino

Avviso ai Creditori - Lavori di interventi urgenti strade collinari - lotto 2 bis

Il Sindaco

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 del Regolamento Generale sui Lavori Pubblici n. 554/99

invita

Tutti coloro che per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi fossero ancora creditori verso l'Impresa COESIT S.p.A. - Str. Pianezza n. 301, 10151 Torino, esecutrice lavori di: "Interventi urgenti strade collinari -lotto 2 bis", affidati con Contratto n. 9 del 04/09/2007, a presentare, al Settore Suolo Pubblico - Nuove Opere di questa Città, le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine fissato.

I creditori che intendano garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità Giudiziaria.

Torino, 11 aprile 2008

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

Comune di Trisobbio (Alessandria)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 19-06-2007 "Modifica al Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di modificare l'articolo 31 del regolamento edilizio nel testo seguente:

(omissis)

h) fotovoltaico.

Note: Il riferimento normativo di cui alla lettera h è la Legge 27-12-2006 n. 296 comma 350 "Finanziaria 2007"

All'appendice dell'art. 31 sono riportati gli aggiornamenti legislativi le prescrizioni e le specifiche tecniche è stato, inoltre, aggiunto il 4. "Adempimenti in ottemperanza alle normative di contenimento dei consumi energetici, tutela dell'aria, fotovoltaico, rumore" per quanto concerne le innovazioni in materia di risparmio energetico, tutela della salute dell'ambiente e in materia di fotovoltaico e protezione contro il rumore.

(omissis)

Comune di Verzuolo (Cuneo)

Avviso d'asta per la permuta di bene immobile comunale

Si rende noto

che all'Albo Pretorio di questo Comune è in pubblicazione dal 02.05.2008 al 16.06.2008 l'avviso d'asta per la permuta di bene immobile comunale del valore di euro 929.680,00 con beni immobili da realizzare e cifra a conguaglio di euro 180.000,00.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato il 16.06.2008 e l'apertura delle buste il 18.06.2008, ore 9,30.

L'Avviso d'Asta e il disciplinare relativo sono scaricabili dal sito internet www.comune.verzuolo.cn.it
Verzuolo, 2 maggio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Giovanni Marchetti

Comune di Vezza d'Alba (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 in data 19/12/2007 - Classificazione porzione di strada Vallevacqua fra le comunali. Provvedimenti

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di integrare le precedenti deliberazioni C.C. n. 6 del 29-1-1991 c C.C. n. 10 del 28-2-1994, riportanti l'elenco delle strade pubbliche, classificando porzione della "Strada Vallevacqua", per il tratto di circa 300 ml. che si snoda dalla strada provinciale n. 257 di Valrubiagno (Canale-Vezza) fino alla borgata, descritta a catasto al Foglio 16 del Comune di Vezza d'Alba, con la denominazione di "borgata Vallevacqua", tra le "strade comunali esterne". (omissis)

2. Di data atto che, a raggiunta esecutività della presente delibera consiliare, si dovrà provvedere alla sua trasmissione alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 86/1996.

3. Di provvedere con successiva deliberazione a rettificare la delibera consiliare n. 38 del 19-11-2003 di classificazione delle "strade vicinali di uso pubblico" relativamente a quanto descritto al numero 13 dell'elenco, depennandovi la porzione di ml. 300 di sviluppo che è stata oggetto di classificazione tra le "strade comunale esterne" in forza del presente atto.

Vezza d'Alba, 17 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio
Carmelina Destefanis

Comune di Vezza d'Alba (Cuneo)

Verbale di Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 in data 19/12/2007 - Classificazione. Rettifica deliberazione consiliare n. 38 in data 19/11/2003

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di rettificare la precedente deliberazione consiliare n. 38 del 19-11-2003 di classificazione delle "strade vicinali di uso pubblico" relativamente a quanto descritto al numero 13 dell'elenco e riportato nell' "Allegato 1 - situazione preesistente" redatto dal Servizio Tecnico -Manutenzione e Gestione del Patrimonio - di questo Comune, depennandovi la

porzione di m1. 300 di sviluppo che é stata oggetto di classificazione tra le "strade comunale esterne" in forza della deliberazione C.C. n. 47 del 19-12-2007;

(omissis)

2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 86/1996 nei trenta giorni successivi alla pubblicazione di 15 giorni all'Albo Pretorio, chiunque potrà presentare motivata opposizione avverso il provvedimento deliberativo.

3. Di dare atto che, a raggiunta esecutività della presente delibera consiliare, si dovrà provvedere alla sua trasmissione alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 86/1996.

Veza d'Alba, 17 aprile 2008

Il Responsabile del Servizio
Carmelina Destefanis

Comune di Vinadio (Cuneo)

Gara per l'alienazione di bene immobile

E' indetta gara per l'alienazione di bene immobile. Termine per la presentazione delle offerte 30 maggio 2008 ore 12,00. Apertura buste 31 maggio 2008 ore 11,00. Per informazioni rivolgersi, nelle ore d'ufficio, alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
Angelo Giverso

Comunita' Montana Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

Manutenzione straordinaria fognatura S. Antonio in comune di Mezzana Mortigliengo (BI) - Avviso ai creditori

Il Responsabile del Procedimento avvisa tutti coloro che vantano crediti verso la Ditta Esecutrice SA.MI. s.n.c. - Mezzana Mortigliengo (BI) per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopra indicati, eseguiti per conto del Comune di Mezzana Mortigliengo, in esecuzione alla Determinazione n. 27 del 18.03.08, sono invitati a presentare le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione a questo Ufficio entro un termine non superiori a giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione di questo avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più prese in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami in ritardo.

Mezzana Mortigliengo, 30 aprile 2008

Il Responsabile del Procedimento
Stefania Prospero

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 68/14996 del 29/01/2008 - Ditta Tre Colli S.p.A., Autorizzazione provvisoria alla continuazione del prelievo per la concessione a sanatoria di derivazione di acque superficiali in Comune di Carrosio ad uso produzione di beni e servizi (produzione cls)

Il Dirigente di Direzione
(omissis)

determina

a) di autorizzare in via provvisoria, in pendenza del provvedimento di concessione o diniego, ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, la Ditta Tre Colli S.p.A. alla continuazione del prelievo dal subalveo del Torrente Lemme in Comune di Carrosio nella misura massima di 3,8 l/s e media di 0,16 l/s ad uso produzione di beni e servizi (produzione calcestruzzo);

b) di stabilire che la Ditta Tre Colli S.p.A. sarà tenuta al pagamento, oltre che della sanzione, anche dei canoni non corrisposti, così come fissato dall'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 192/35306 del 03/03/2008 - Ditta Mond'Azzurro S.a.s. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (alimentazione piscine ed irrigazione aree verdi) in Comune di Borgoratto

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Borgoratto ad uso produzione di beni e servizi per infrastrutture sportive e ricreative (alimentazione piscine ed irrigazione aree verdi) a favore della Mond'Azzurro S.a.s. La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 2,17 e media di l/s 0,43.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/02/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 85,00, relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P

05009) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Estratto della deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 dell'1/04/08, ad oggetto: "Modifiche al regolamento di contabilità e al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, delle Commissioni e per i referendum della Provincia di Asti"

Il Commissario Straordinario
rende noto

che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 dell' 1/04/2008, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le modifiche al Regolamento di Contabilità e al Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Provinciale, delle Commissioni e per i Referendum della Provincia di Asti. La predetta deliberazione, ripubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 16.04.2008 al 30.04.2008, entrerà in vigore il giorno 1.05.2008.

Il Commissario Straordinario
Mario Spanu

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 2930 del 16/04/2008 - Indennità di esproprio per i lavori di S.P. 31 "Grazzano-Moncalvo" - Lavori di sistemazione cedimento corpo stradale al Km. 0+100 in Comune di Grazzano Badoglio. Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio

Ordine di pagamento del saldo dell'indennità definitiva di esproprio di complessivi euro 2.348,56 (D.D. n. 2930 del 16/04/2008) a favore di:

Comune di Grazzano Badoglio

[Fg. n. 1 map. n. 356: Ditta Corona Luigi - Ind. espr. euro 65,58]

[Fg. n. 1 map. n. 346: Ditta Cementi Victoria S.p.A. - Ind. espr. euro 42,99]

[Fg. n. 1 map. n. 348: Ditta Degiovanni Bruno - Ind. espr. euro 120,97; Degiovanni Ugo - Ind. espr. euro 120,97; Durante Adriana - Ind. espr. euro 120,97; Fassio Giuseppina - Ind. espr. euro 120,97]

[Fg. n. 1 map. n. 350 e 352: Ditta Monti Sergio - Ind. espr. euro 1.251,07]

[Fg. n. 1 map. n. 354: Ditta Biletta Modesta Carla - dec.- Eredi: Fara Sergio - Ind. espr. euro 252,52; Fara Aldo - Ind. espr. euro 252,52]

(omissis)

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità
Biletta Paolo

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 14/05/2002 alla Provincia di Asti dall'Acquedotto Rurale Spertino Auderi per derivazione d'acqua sotterranea da due sorgenti nel Comune di Bubbio (AT) ad uso potabile. Codice Utenza AT10496 - Determinazione Dirigenziale n. 3050 del 21/04/2008

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere all'Acquedotto Rurale Spertino Auderi la derivazione di 0,20 l/s massimi e 6307,2 mc/anno medi di acqua sotterranea da due sorgenti nel Comune di Bubbio (AT) per uso potabile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 342,32 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

Il titolare della concessione ha l'obbligo di lasciare defluire liberamente a valle della presa il minimo deflusso istantaneo che sarà stabilito dall'Autorità concedente. Il mancato rispetto degli obblighi di rilascio, ove imposti, comporta l'applicazione di provvedimenti sanzionatori a carico del titolare della concessione. L'Autorità concedente si riserva la facoltà di richiedere modifiche alle opere di presa in modo da renderle idonee alla risalita dei pesci. A carico del Concessionario saranno eseguite e mantenute tutte le opere necessarie per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico alimentatore. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure.

(omissis)

Il Coordinatore del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Giuseppe Gorla

Provincia di Cuneo

S.P. n. 589 dei laghi di Avigliana. Lavori di costruzione della Tangenziale Est di Saluzzo e messa in sicurezza della Crocera di Barge. Decreto di esproprio

(omissis)

decreta

Art. 1 - che in favore della Provincia di Cuneo (omissis), con sede in 12100 Cuneo, Corso Nizza, n. 21, è pronunciata l'espropriazione degli immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Saluzzo, individuati nell'allegata tabella facente parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

Art. 2 - che il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Art. 3 - di dare atto che ai sensi dell'art. 23, c. 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., un estratto del presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

Art. 4 di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente Settore Contratti ed Espropri
Servizio Espropri
Raffaella Musso

<i>N.</i>	<i>Ditta Cedente</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie</i>
1	Giorgia Club S.r.l.	42 42	184 185	2.867 43
2	Fisanotti Franca Revelli Laura Trucco Gualtiero Trucco Manuela Trucco Paolo Trucco Silvia	44 44 44 44	300 1 301 302	1.876 2.129 10.966 18.044
3	Allio Costanza Rolando Michele	44 44	303 304	85 3
4	Dedominici Lidia	44 44 44 44 44 44 44 44 44	305 306 307 308 309 310 311 312 313	386 1.184 2.727 223 626 1.063 656 1.998 2.684
5	Demarchi Chiara Demarchi Anna Cressevich Nerina	44 44 44 44 44 44	314 315 316 317 318 319	267 882 981 323 1.012 1.351
6	Fondazione Gianotti Onlus	44 44 44 44 44 44	320 321 323 324 326 327 329	418 1.921 1.383 7.361 1.632 6.474 164
7	Borghino Ivano	45 45 45 45 45 45 45 45 45 45	47 392 128 393 394 3 395 396 397 399 400	455 8 964 105 51 1.453 641 1.670 420 438 1.085

<i>N.</i>	<i>Ditta Cedente</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie</i>
		45	401	342
		45	403	593
		45	404	1.406
		45	405	445
		45	407	630
		45	408	1.465
		45	409	485
		45	411	420
		45	412	1.370
		45	413	530
		46	88	713
		46	89	2.603
		46	90	723
		46	91	773
		46	92	753
		46	93	118
		46	94	83
<hr/>				
8	Borra Annalisa Perotti Ines Astesana Cesare	45	415	336
	Culasso Massimo Culasso Mario	45	416	26
<hr/>				
9	Risso Liduina	45	417	1.210
		45	418	2.580
		45	419	680
		45	421	408
<hr/>				
10	Giordanino Gualtiero Giordanino Oreste	45	422	94
		45	423	4
		45	424	74
		45	425	74
		45	426	1.200
		45	427	318
		45	429	182
		45	430	136
		45	431	567
		45	432	170
<hr/>				
11	Giordanino Lodovica Giordanino Gualtiero Giordanino Oreste	45	435	1.050
		45	436	146
		45	438	720
		45	439	1.650
<hr/>				
12	Demarchi Renato	46	74	1.136
		46	75	6.498
		46	76	1.608
		46	78	10
		46	79	480
		46	80	1.265
		46	81	350
		46	84	200
		46	85	865
		46	86	240
<hr/>				
13	Lungo Anna Lungo Antonio Lungo Francesca Lungo Silvano	49	692	2.452
		49	693	4.300
		49	694	226
		49	695	429
		49	700	1.343
		49	701	397
<hr/>				
14	Lungo Adriano Lungo Armando Lungo Valerio	49	696	1.438
		49	697	1.712
		49	698	2.714
		49	699	3.568

<i>N.</i>	<i>Ditta Cedente</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie</i>
		49	706	19
		49	707	63
15	Dalmasso Renato	49	702	2.481
		49	703	6.723
		49	704	3.275
		50	197	364
		50	198	465
		50	199	11
		50	200	1.798
		50	201	4.541
		50	203	41
16	Oreglia Giovanni	49	708	79
17	Lungo Rosanna	49	709	18
		49	710	21
18	Bonatesta Carlo Bonatesta Paolo	49	711	185
19	Mellano Costanzo	50	206	470
20	Mellano Giovanni	50	139	1.510
		50	204	2.565
		50	205	6.795
		50	214	13
21	Mellano Giuseppe	50	208	24
		50	209	274
		50	210	38
		50	211	3.340
		50	212	1.360
		50	213	2.054
22	Mellano Giuseppe Mellano Franca	50	207	1.875
23	Matteodo Maurizio	50	215	29
		50	216	732
24	Bigo Marisa	50	217	2.543
		50	54	1
		50	16	1.610
		50	218	2.549
		50	219	3.841
		50	220	2.696
25	Gullino Attilio	50	221	1.462
		50	222	64
		50	223	12
		50	224	40
26	Fino Margherita Parizia Paolo Parizia Marina	58	310	851
		58	311	182
27	Barbero Ezio Giuseppe Barbero Bernardino	58	312	66
		58	313	135
28	Barbero Giuseppe	58	283	1.731
		58	284	393
		58	289	1.462
		58	290	108
29	Barbero Ezio Giuseppe Barbero Bernardino Barbero Giuseppe	58	302	15
		58	303	2
		58	292	406
		58	293	408

<i>N.</i>	<i>Ditta Cedente</i>	<i>foglio</i>	<i>mappale</i>	<i>superficie</i>
		58	294	1.161
		58	295	549
		58	299	307
		58	300	126
		58	301	405
		58	286	272
		58	287	114
30	De Marchi Silvana De Marchi Livia	58	281	132
		58	282	36
		58	268	488
		58	269	1.286
		58	270	525
		58	277	387
		58	278	1.171
		58	279	308
		58	272	575
		58	273	2.782
		58	274	752
		58	276	17
31	Villar Tomaso	58	305	461
		58	306	4
32	Tesio Irma	58	319	478
		58	320	522
		58	315	765
		58	316	2.721
		58	317	594
33	Tesio Irma Blengino Antonio	58	325	213
		58	326	103
34	Barberis Bartolomeo Bertaina Anna	58	327	14
		58	328	9
		58	329	277
		58	330	183
35	Dossetto Elio	58	297	363
		58	298	498
36	Ellena Pietro Gancia Lodovico	58	321	633
		58	322	1.951
		58	323	395
37	Cayre Antonio	58	288	41
		58	153	284
		58	307	438
		58	308	1.994
		58	309	984
38	Pagliero Luisa Pagliero Michele Ottino Carla Pagliero Antonio Pagliero Raffaella	58	267	482
39	Istituto Diocesano per Il Sostentamento del Clero della Diocesi di Saluzzo	76	1362	917
		76	1363	4.162
		76	1364	1.054
		76	1366	19
40	Minetti Domenico Minetti Lorenzo	76	1370	981
		76	1371	3.722
		76	1372	824

N.	Ditta Cedente	foglio	mappale	superficie
41	Botta Bartolomeo Botta Domenico	76	1368	511
		76	1369	813
42	Ghione Emanuele Mondino Caterina	76	1374	999
		76	1375	1.878
		76	1376	135
		78	173	69
		78	159	323
		78	160	1.221
		78	161	73
		78	162	1.628
		78	163	4.464
		78	164	1.143
		78	166	131
43	Ghigo Armando Ghigo Mario	77	289	31
		77	290	155
		78	103	240
44	Ghigo Bruna Ghigo Giovanni Giuseppe	78	178	266
		78	177	150
45	Ghigo Bruna Ghigo Giovanni Giuseppe Vallauri Francesca	77	291	46
46	Risso Gianfranco Rivero Silvia	78	174	2.735
		78	175	193
		78	176	128
47	Rossa Paola Caterina	58	264	6
		58	265	1.693
		58	266	403

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1744 del 29.10.2008

Il Dirigente

Vista la domanda in data 29.10.2007 dell'Azienda Agricola Galliano Marco con sede in Moretta - Regione Brasse n. 59, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5978 in Comune di Moretta per moduli massimi 0,30 e medi 0,005 ad uso agricolo(irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.gs 3.04.2006 n. 152 - con prot. n. 6292 in data 12/2/2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Moretta, per la du-

rata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Moretta, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Moretta; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - Arpa-Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 - 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Moretta - 12033 Moretta

All'Azienda agricola Galliano Marco Regione Brasse n. 59 - 12033 Moretta

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 5 Giugno 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Moretta; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Moretta restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 26 ottobre 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1745 del 26.2.2008

Il Dirigente

Vista la domanda in data 2.10.2007 dell'Azienda agricola Tortone Benedetto con sede in Fossano - Frazione Sant'Antonio Baligio 13, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5979 in Comune di Fossano per moduli massimi 0,50 e medi 0,12 ad uso agricolo(irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorita' di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 6292 in data 12.2.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Fossano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno

no inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Fossano - 12045 Fossano

All'Azienda agricola Tortone Benedetto Frazione Sant'Antonio - Baligio n. 30 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 12.5.2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 26 febbraio 007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1751 del 7.3.2008

Il Dirigente

Vista la domanda in data 10.12.2007 della Sig.ra Colombano Maria (omissis) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5986 in Comune di Alba per moduli 0,01 ad uso civile (pompa di calore);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorita' di Bacino del Distretto Idrografico Padano e stata considerata come parere positivo ai sensi dell'Art. 10 comma 3 Reg. 10 R.;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Alba, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Alba, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Alba; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Alba 12051 Alba

Alla Sig.ra Colombano Maria (omissis)

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 12 Giugno 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Alba; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Alba restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 7 marzo 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Pubblicazione avviso finale rinnovo con variante derivazione n. 1811 del Consorzio irriguo Rore-Cantarane

Provincia di Cuneo (omissis) 9.05.2007 n. 349 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Consorzio Irriguo Rore-Cantarane, (omissis) con sede in Sampeyre, il rinnovo con variante della concessione quarantennale di derivare dal Rio Cantarane in Comune di Sampeyre l/s max 30 e l/s medi 12 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 8.02.2007, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il Consorzio concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il Consorzio concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 11.

Cuneo, 10 aprile 2008

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

T.U. 11.12.1933 n. 1775; D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R. Istanza 25.11.2005 del Comune di Crissolo con sede in Via Umberto I° 39, per variante sostanziale alla concessione preferenziale di derivazione n. 149 da acque sotterranee nel Comune di Crissolo ad uso energetico (idroelettrico). Assenso

Provincia di Cuneo (omissis) 14.04.2008 n. 242 del registro determinazioni (omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32 Tutela e valorizzazione risorse idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al Comune di Crissolo (omissis), con sede in Crissolo, via Umberto I° 39, la concessione trentennale di derivare dalla sorgente denominata "Costabella", foglio di mappa 31 particella 308 - codice univoco CNS10137 in Comune di Crissolo, la portata massima e media di 17 litri al secondo per produrre, sul salto di metri 176,00, la potenza nominale media di kW 29,3; (omissis).

Art. 12 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle acque in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il Concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente

naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti da terzi in tempo anteriore alla concessione. Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 18.(omissis).

Cuneo, 15 aprile 2008

Il Responsabile
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di realizzazione di un impianto di messa in riserva (R13) e trattamento di rifiuti non pericolosi al fine del recupero di materia (R5) da realizzare nel comune di Savigliano (CN) - proponente: ditta FALF s.r.l. Savigliano

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 25 Settembre 2007 e del 10 gennaio 2008.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti non pericolosi al fine del recupero di materia (operazioni R13 e R5 dell'Allegato C alla Parte IV° del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) da realizzare nel Comune di Savigliano, presentato da parte della Ditta FALF S.r.l., con sede legale a Savigliano in Fraz. Levaldigi, Via Don Gertosio 10, in quanto la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanentemente l'integrità, dato atto che il sito produttivo oggetto di intervento è già attualmente destinato all'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi ed al loro recupero.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alla presentazione all'ARPA Dipartimentale di Cuneo e al Settore Tutela Ambiente della Provincia, prima dell'inizio dei lavori, di precisi chiarimenti circa l'impatto acustico inerente alla fase di realizzazione delle opere in progetto sui recettori presenti, verificandone la compatibilità con i limiti di emissione acustica stabiliti per la zona di riferimento dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Savigliano.

4. Di approvare il progetto e di autorizzarne la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A (comprensivo degli Allegati I, II e III), che si acclude

alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 25 Settembre 2007 e del 10 Gennaio 2008, conservati agli atti dell'Ente.

6. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso igienico sanitario dell'ASL 17 Direzione Dipartimentale di Fossano in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'Autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione urbanistico-edilizia ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Savigliano, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, previa richiesta da presentare al Comune secondo quanto dallo stesso espresso con la già citata nota prot. n. 55985 del 25.10.2007, agli atti del procedimento.

8. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, in particolare l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi del Regolamento regionale 20/2/2006, n. 1/R e s.m.i., in capo al Gestore della Pubblica Fognatura.

9. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 4, 5, 6 e 7, sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente all'osservanza della condizione riportata al predetto punto 3., nonché di quelle formulate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

10. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

11. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - Cuneo.

12. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della

legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

13. Di inviare il provvedimento al proponente ed a tutti i soggetti interessati.

14. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

15. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 es.m.i..

16. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000., al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi entro la scadenza del termine stabilito dall'art. 31 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e cioè entro il 09.02.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di costruzione di nuova porcilaia e prolungamento di una stalla esistente e costruzione di una vasca in cemento armato per lo stoccaggio dei liquami da realizzare nel Comune di Racconigi - Proponente Azienda agricola Barra Silvano - Racconigi

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/98 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i., nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 05.11.2007, così come sopra esplicitato;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e dei chiarimenti integrativi presentati, svolta dal Settore provinciale Tutela Ambiente, si è accertata la rispondenza degli stessi alle richieste formulate.

Preso atto che, a seguito della trasmissione ai soggetti interessati nella procedura di VIA dei chiarimenti forniti dal proponente su richiesta dell'Autorità competente, non risulta pervenuta agli atti del procedimento osservazione alcuna da parte dei soggetti medesimi.

Preso atto che il Comune di Racconigi, sede dell'intervento, non ha espresso - né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà in merito all'assentibilità

urbanistico edilizia delle opere in progetto, in applicazione della legge 241/90 e s.m.i., è stato considerato acquisito in senso favorevole il predetto parere.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di costruzione di una nuova porcilaia e prolungamento di una stalla esistente, nonché costruzione di una vasca in cemento armato per lo stoccaggio dei liquami da realizzare nel Comune di Racconigi, presentato da parte del Sig. Silvano Barra, in qualità di titolare dell'omonima Azienda agricola, con sede in Racconigi, Via Polonghera 35, in quanto la realizzazione e la gestione degli interventi di ampliamento aziendale proposti, localizzati sul sito ove insiste già attualmente l'attività svolta dall'Azienda proponente; appare compatibile con le componenti ambientali coinvolte e non ne pregiudica in modo significativo né permanente l'attuale qualità.

3. Per limitare e mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e, soprattutto, in fase di esercizio dell'allevamento, la realizzazione degli interventi proposti è altresì subordinata alle seguenti prescrizioni:

a) considerato che:

- la quantità complessiva dei reflui prodotti post-ampliamento (circa 15.500 mc/anno, secondo il proponente);

- la dimensione aziendale;

- la localizzazione in area vulnerabile da nitrati di parte dei terreni destinati allo spandimento agronomico dei reflui zootecnici aziendali prodotti;

- la possibilità di ridurre la superficie di terreno per lo spandimento agronomico detenuta dal proponente a titolo di asservimento, unitamente alla possibilità di far prelevare a titolo gratuito da aziende agricole di terzi la frazione solida derivante da un trattamento aziendale di separazione solido-liquido degli effluenti prodotti,

risultano in linea generale compatibili con l'adozione di un trattamento aziendale di abbattimento dell'azoto, il proponente deve adottare tecniche di trattamento dei reflui zootecnici che assicurino la riduzione del carico di azoto dei reflui stessi, al fine di limitare e mitigare ulteriormente, già in fase di gestione degli effluenti presso l'azienda, l'entità degli impatti sulle componenti ambientali aria, suolo, acque superficiali e di falda. Il richiamato sistema di trattamento deve essere reso operativo in tempo utile, prima che gli effluenti prodotti in seguito alla realizzazione delle opere in progetto abbiano saturato le capacità di stoccaggio aziendali e, pertanto, i reflui zootecnici prodotti nell'allevamento, a seguito della realizzazione delle opere in progetto, non possono essere avviati ad utilizzazione agronomica senza aver subito un trattamento di abbattimento dell'azoto;

b) l'istante deve provvedere all'annotazione periodica, su apposito registro da conservare presso l'insediamento, dei dati rilevati dal misuratore di porta-

ta dell'acqua attinta da pozzo e destinata ad abbeveraggio;

c) deve essere effettuata l'analisi di potabilità dell'acqua del pozzo aziendale almeno una volta all'anno, nei periodi di maggior rischio.

4. Di rinviare la formalizzazione della modifica sostanziale, ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i., dell'Auto-rizzazione Integrata Ambientale, di cui alla Determinazione del Responsabile del Settore Tutela Ambiente n. 881 del 13.9.2007, a successivo separato provvedimento dirigenziale, da assumere entro sessanta giorni dalla data di presentazione al competente Settore provinciale, in cinque copie, della documentazione progettuale preliminare, a firma di tecnico abilitato, relativa alla realizzazione del sistema di trattamento di cui al precedente punto 3;

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/98 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/90 e s.m.i., descritte nel verbale della Conferenza dei Servizi del 5 novembre 2007, conservato agli atti dell'Ente.

6. Di considerare acquisito l'assenso urbanistico edilizio del Comune di Racconigi in quanto lo stesso, regolarmente convocato, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/90 e s.m.i..

7. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti e/o Settori della Provincia per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

8. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate al precedente punto 3.

9. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

10. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

11. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente delibera-

zione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

12. Di inviare il provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

13. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/00.

14. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

15. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00; al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 01.03.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di ricollocazione del centro di raccolta e di trattamento dei veicoli fuori uso da realizzare nel comune di Fossano. Proponente ditta Euro Bru.Ma.

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 27 Settembre 2007 e del 10 gennaio 2008.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione;

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di ricollocazione del centro di raccolta e di trattamento di veicoli fuori uso da realizzare in Comune di Fossano, Via Sasso 12-14, presentato da parte del Sig. Roberto Boglione, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Euro Bru.Ma s.r.l., con sede legale in Piazza Carlo Alberto n. 27, Bra, in quanto la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne

pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità;

3. Di stabilire che, per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alla presentazione all'ARPA Dipartimentale di Cuneo, prima dell'inizio dei lavori, di precisi chiarimenti circa l'impatto acustico per quanto riguarda la valutazione dei livelli assoluti, l'utilizzo della correzione per la presenza di componenti tonali e la definizione del rumore a tempo parziale;

4. Di approvare il progetto e di autorizzarne la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A (comprensivo degli Allegati I, II e III), che si acclude alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 27 Settembre 2007 e del 10 Gennaio 2008, conservati agli atti dell'Ente;

6. Di considerare acquisito, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso igienico sanitario dell'A.S.L. 17 Direzione Dipartimentale di Fossano in quanto, pur essendo stata regolarmente convocata, non ha espresso definitivamente, né notificandola all'Autorità competente, né esprimendola in Conferenza, la propria volontà;

7. Di dare atto che, ai fini dell'esercizio dell'impianto, l'istante deve provvedere alla prestazione di garanzie finanziarie tali da assicurare in ogni momento la copertura delle spese per la bonifica ed il ripristino dell'area autorizzata, nonché per il risarcimento dei danni derivanti all'ambiente. Tali garanzie devono essere versate - entro 60 giorni dall'avvenuta presentazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione - secondo i criteri e le modalità previsti nella D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000 e s.m.i.;

8. Di dare atto che, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi in ingresso, deve essere rispettata la seguente prescrizione:

- nell'arco della giornata, non possono essere superate le 10 t/giorno;

9. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione urbanistico-edilizia ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Fossano, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, previa attivazione del proponente presso i competenti uffici comunali, ai fini di una corretta definizione dell'attività prevista in quanto nella P.E. 17/05, rilasciata nel giugno 2007, alla Ditta Maura s.a.s., il capannone oggetto di costruzione è definito semplicemente come "officina meccanica";

10. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, in particolare l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi del Regolamento regionale

20/02/2006, n. 1/R e s.m.i., in capo al Gestore della Pubblica Fognatura;

11. Di prescrivere per il proponente l'obbligo di trasmettere al Comune di Fossano gli elaborati di verifica dell'impatto acustico post operam entro 6 mesi dall'inizio dell'attività e, ove fossero evidenziate criticità a livello di emissioni o di immissioni nei recettori sensibili individuati, di dare immediato avvio ad interventi di mitigazione;

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 4, 5, 6 e 9, sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate ai precedenti punti 3 e 9, nonché di quelle formulate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;

13. Di stabilire che eventuali modifiche in corso d'opera al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, devono essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'Autorità competente alla V.I.A., pena l'inefficacia del presente provvedimento;

14. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'A.R.P.A. Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e, a lavori conclusi, nella fase di esercizio dell'impianto e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'A.R.P.A. Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore V.I.A.- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - Cuneo;

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della Legge Regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata;

16. Di notificare il provvedimento al proponente e di inviarne copia a tutti i soggetti interessati;

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso;

18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del richiamato D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 30.01.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi in Comune di Roddi (CN) - proponente B.G.C. di Borsa Giovanni Carlo e s.n.c. Roddi

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 30 agosto 2007.

Preso atto che sulla base dell'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati, svolta dal Settore provinciale Tutela Ambiente, si è accertata la rispondenza delle integrazioni presentate a tutte le richieste formulate.

(omissis)

La Giunta Provinciale
delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi da realizzare nel Comune di Roddi, presentato da parte del Sig. Giovanni Carlo Borsa, in qualità di legale rappresentante della Ditta B.G.C. di Borsa Giovanni Carlo s.n.c., con sede in Roddi, Via Fontanassa 21, in quanto la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità e, considerato che il sito di previsto intervento su cui insiste già l'attività svolta dalla ditta proponente, è ricompreso all'interno di un complesso produttivo-artigianale e che il progetto consiste nell'ampliamento di un impianto già esistente ed in esercizio;

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali in fase di esercizio, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato alle seguenti prescrizioni:

a. Le procedure di prevenzione antincendio siano aggiornate alla luce delle modifiche logistiche e dei quantitativi di rifiuti in deposito connesse alla realiz-

zazione dell'intervento ed alla riorganizzazione delle aree di attività;

b. sia fatto divieto assoluto di accumulo di materiali derivanti dall'attività sul perimetro esterno dell'area aziendale. A cura della Ditta, dovrà altresì essere effettuata regolare pulizia e spazzatura delle aree interne oltre che l'eventuale recupero di materiali che siano involontariamente dispersi nelle aree circostanti alla sede dell'impianto;

c. l'attività dovrà svolgersi nel più rigoroso rispetto delle norme igienico-sanitarie ed ambientali: in particolare, a cura della Ditta dovrà essere posta ogni attenzione a limitare la produzione di polvere, odori sgradevoli, rumori non strettamente necessari allo svolgimento delle operazioni di demolizione, emissione di gas di scarico da automezzi la cui accensione non sia necessaria per lo svolgimento di attività.

4. Di rinviare l'approvazione progettuale ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ex D.Lgs 59/05 ad atto Dirigenziale da adottarsi entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione;

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nel verbale della Conferenza dei Servizi del 30 agosto 2007, conservato agli atti dell'Ente.

6. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio degli interventi in progetto, in particolare la presentazione al Comune -al termine delle opere edilizie relative ai nuovi fabbricati e prima dell'inizio dell'attività- di istanza per il rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità dei locali e l'acquisizione del certificato di prevenzione incendi dei VV.FF., ove previsto per l'attività di cui trattasi.

7. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;
- subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate al precedente punto 3.;

8. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

9. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

10. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

11. Di inviare il provvedimento al proponente ed a tutti i soggetti interessati.

12. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

13. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

14. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000., al fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi entro la scadenza del termine stabilito dall'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. e cioè entro il 01.03.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Esito di procedura VIA del progetto di ricollocazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; centro di raccolta e di trattamento di veicoli fuori uso in comune di Bra - Ditta Ro.Met Snc di Genta A. & C. Bra

(omissis)

Preso atto dei pareri e delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito della Conferenza dei Servizi dell'11 ottobre 2007;

fatti salvi gli ulteriori adempimenti che si rendono eventualmente necessari per l'acquisizione delle debite autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, ed in particolare l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i., in capo al Gestore della Pubblica Fognatura.

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati svolta dal Settore provinciale Tutela Ambiente, si è accertata la so-

stanziale rispondenza delle integrazioni presentate alle richieste formulate.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di ricollocazione dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali (centro di raccolta e di trattamento di veicoli fuori uso) da realizzare nel Comune di Bra, presentato da parte del Sig. Giovanni Genta, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa RO.MET S.n.c. di Genta A. & C., Via Isonzo 16, Bra, in quanto:

- l'attuazione della proposta di rilocalizzazione dell'impianto andrà ad eliminare una sicura interferenza negativa sulla rilevante qualità paesistico-ambientale dell'area di Pollenzo, oggetto di Piano Paesistico;

- il sito prescelto per rilocalizzare l'impianto è compreso all'interno di un Piano per Insediamenti Produttivi di nuovo impianto e cioè in area appositamente individuata dal P.R.G.C. per accogliere questo tipo di insediamento;

- la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito esplicitate, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. Ai fini della protezione della popolazione dai rischi delle radiazioni ionizzanti, la ditta proponente -nel caso di ritrovamento tra i materiali e rottami metallici di materie od apparecchiature radioattive dismesse- dovrà obbligatoriamente darne immediata comunicazione alla più vicina Autorità di pubblica sicurezza.

b. Ai fini della prevenzione dei rischi igienico-sanitari, è fatto divieto di scarico delle acque usate di qualunque natura nei canali destinati alle acque piovane, nei fossi stradali e sui terreni in prossimità di fabbricati o in fregio a vie o spazi pubblici.

c. Ai fini di un miglior inserimento ambientale paesaggistico dell'intervento nel contesto circostante, la ditta proponente dovrà provvedere alla messa a dimora di specie arboree, per la formazione di un filtro a verde perimetrale all'impianto, impiegando specie che possano raggiungere altezze tali da mitigare l'impatto visivo delle carcasse accatastate. Per detta piantumazione resta fatto salvo l'obbligo di rispettare le distanze minime dai confini, stabilite dall'art. 13 bis del Regolamento Comunale di Polizia Rurale, nonché dal Codice Civile e dall'art.16, e relative definizioni, delle N.T.A. della Variante n. 1 del P.I.P. di Corso Monviso.

d. Al termine delle opere edilizie relative al sito ed ai relativi fabbricati, dovrà essere presentata al Comune istanza per il rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità dei locali. Dovrà altresì essere

acquisito certificato di prevenzione incendi dei VV.FF., ove dovuto per l'attività di cui trattasi.

e. Obbligo per la ditta proponente di predisporre un programma di interventi efficaci da attuare con cadenza idonea a limitare la proliferazione di ratti e/o altri parassiti all'interno del perimetro aziendale.

f. Relativamente allo stoccaggio di pneumatici derivanti dalla demolizione dei veicoli, siano adottate misure atte ad evitare la diffusione della specie *Aedes Albopictus* (zanzara tigre), in particolare l'accatastamento regolare dei copertoni e la copertura con idonei teli plastici del cumulo o cassone di contenimento in modo da evitare la raccolta di acqua piovana al loro interno (in alternativa, dovrà essere effettuato lo stoccaggio sotto tettoia); qualora entrambe le predette misure non possano essere attuate, a cura della ditta dovrà essere effettuata la disinfestazione di eventuali cumuli di pneumatici esterni, entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica di almeno 3 mm di pioggia, mediante prodotti piretroidi, nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 15 ottobre di ogni anno.

g. Sia fatto assoluto divieto di accumulo di materiali derivanti dall'attività sul perimetro esterno dell'area aziendale. A cura della ditta, dovrà altresì essere effettuata regolare pulizia e spazzatura delle aree interne oltre che l'eventuale recupero di materiali che siano involontariamente dispersi nelle aree circostanti alla sede di attività.

h. L'attività sia svolta nel più rispetto delle norme igienico-sanitarie ed ambientali: in particolare, a cura della ditta dovrà essere posta ogni attenzione a limitare la produzione di polvere, odori sgradevoli, rumori non strettamente necessari allo svolgimento delle operazioni di demolizione, emissione di gas di scarico di automezzi la cui accensione non sia necessaria per lo svolgimento di attività.

i. Ai fini della tutela della qualità delle acque del Canale Naviglio di Bra, destinate all'uso irriguo, le acque di prima pioggia -dopo il trattamento- dovranno essere immesse nella rete fognaria separata e progettata per le acque reflue urbane del P.I.P., così da mantenere senza soluzione di continuità condizioni tali da limitare la potenziale contaminazione delle acque superficiali.

4. Di approvare il progetto e di autorizzarne la realizzazione e l'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'Allegato A (comprensivo degli Allegati I, II e III), che si acclude alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. Di dare atto dei pareri e delle autorizzazioni espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nel verbale della Conferenza dei Servizi dell'11 ottobre 2007, conservato agli atti dell'Ente.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione urbanistico-edilizia ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bra, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 60 giorni dalla presentazione:

- degli elaborati integrativi di quelli prodotti con la domanda di variante al permesso di costruire del 04.04.07 (n. 599/2007), già inoltrata al Comune di

Bra, individuando anche i due piezometri (P2 e P3) dei tre indicati nella planimetria delle integrazioni tecniche al SIA;

- di una descrizione dei provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi e che si intendono adottare al fine di ricondurli al rispetto dei limiti associati alla classe acustica prevalente dell'area di intervento;

- del calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuto all'aumento del traffico veicolare e della rumorosità delle aree destinate a parcheggio e manovra dei veicoli, indotti da quanto in progetto nei confronti dei ricettori e dell'ambiente circostante.

7. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendono eventualmente necessari per l'acquisizione delle debite autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto, in particolare l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i., in capo al Gestore della Pubblica Fognatura.

8. Di prescrivere per il proponente l'obbligo di trasmettere al Comune di Bra gli elaborati di verifica dell'impatto acustico post-operam entro 6 mesi dall'inizio dell'attività e, ove fossero evidenziate criticità a livello di emissioni o di immissioni nei recettori sensibili individuati, di dare immediato avvio ad interventi di mitigazione.

9. Di prescrivere inoltre per il proponente l'obbligo -al termine delle opere edilizie relative al sito ed ai relativi fabbricati- di presentare al Comune di Bra istanza per il rilascio del certificato di abitabilità e/o agibilità dei locali. Dovrà altresì essere acquisito certificato di prevenzione incendi dei VV.FF., ove dovuto per l'attività di cui trattasi.

10. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui ai punti 4, 5, 6, sono rilasciate:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

11. subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni riportate ai precedenti punti 3 e 6, nonché di quelle formulate ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003, così come dettagliate negli Allegati I, II e III dell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

12. Di stabilire che eventuali modifiche al progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento in argomento, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

13. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e di stabilire di conseguenza, a tal fine, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori

all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - Cuneo.

14. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i. , per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

15. Di inviare il provvedimento al proponente ed a tutti i soggetti interessati.

16. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

17. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

18. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di garantire il tempestivo completamento degli adempimenti amministrativi di competenza che, ai sensi dell'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i., avrebbe già dovuto avvenire il 01.03.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 75-12998/2008 del 29-1-2008 - Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Codice univoco: TO-P-10253

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Olsa S.p.A. - (omissis) - con sede legale in Rivoli, Corso Allamano n. 70, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Moncalieri - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 46 n. 995 - in misura di litri/sec massimi 25 e medi 0,06 per complessivi metri cubi annui 2.000 ad uso civile da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 29-1-2008 (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 93-14168/2008 del 5-2-2008 di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Cavour, ad uso irriguo senza restituzione ed antibriana, assentita a Rimondotto Manuela. Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R. Codice univoco: TO-P-10254

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire a Rimondotto Manuela - (omissis) -, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea da falda superficiale mediante pozzo, in Comune di Cavour - dati catastali di ubicazione dell'opera: Fgl 32 n. 18 - in misura di litri/sec massimi 3 e medi 0,05 per complessivi metri cubi annui 1.620 ad uso agricolo da utilizzarsi dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza del-

le condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

Si informa che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. (omissis)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 5/2/2008 (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 259-25204 del 07/04/2008 di rinnovo di licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Dora Baltea, in Comune di Lessolo ad uso agricolo assentita a Ugo Massimo. (Codice pratica: A/ 931) 3° Rinnovo

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 259 - 25204 del 07/04/2008 - (Codice pratica: A/ 931)

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Ugo Massimo con sede in Via C. Nigra, 39 - 10012 - Bollengo, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Dora Baltea in Comune di Lessolo ad uso agricolo. La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti pre-costituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni: 1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo 15 Giugno - 15 Agosto, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 55 l/s, la portata media non superi i 1,8 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 9500 mc, con / senza obbligo di restituzione delle colature; 2) L'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Lessolo distinti in Catasto dal Foglio 19 Particelle nn. 2, 3, 4, 5, 6, 139 e 148 aventi la superficie complessiva di Ha 10.66.10; (...omissis...) e 4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino

Completamento della variante Nord-Est all'abitato di Montanaro tra la S.P. 82 e la S.P. 86 con collegamento alla S.S. 26. Lotto I e II. Determina d'esproprio finale

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

Art. 1 - In favore della Provincia di Torino (pronunciata l'espropriazione dei seguenti immobili, occorrenti alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

<i>n. pp</i>	<i>Ag/Extr</i>	<i>Quota</i>	<i>Fg.</i>	<i>Mapp</i>	<i>Ex</i>	<i>Mq.</i>	<i>Acc+saldo</i>
86	A/Montanaro	1/1	18	535	159	209	1.035,44
101	A/Montanaro	1/1	18	463-464	226	2082	9.752,35
99	A/Montanaro	1/1	18	71	-	1704	8.376,36
156	A/Montanaro	1/2	7	1141-1140	43	215	1.346,22
156	A/Montanaro	1/2	7	1141-1140	43	215	1.346,22
16	A/Montanaro	1/1	17	534	80	517	2.920,00
292	A/Montanaro	1/1	33	521-522-523	278	1661	6.196,51
293	A/Montanaro	1/1	33	525-526-527	279	1185	4.153,80
188	A/Montanaro	1/1	13	293-294	161	920	4.079,43
189	A/Montanaro	1/1	13	296-297	160	773	3.491,46
92	A/Montanaro	1/1	18	525	91	236	1.307,40
94	A/Montanaro	1/1	18	520-521-522	438	192	985,24
212	A/Montanaro	1/1	18	273	-	1033	5.077,93
356	A/Montanaro	1/1	16	453-454	37	99	469,24
357	A/Montanaro	1/1	16	450-451	36	183	867,04
358	A/Montanaro	1/1	16	447-448	33	193	919,25
379	A/Montanaro	1/1	18	658	200	61	314,88
314	A/Chivasso	1/1	45	396	21	503	2.854,64
315	A/Chivasso	1/1	45	398	17	151	718,11

150	A/Montanaro	1/1	7	1164-1165	50	425	2.217,22
151	A/Montanaro	1/1	7	1160-1161	725	384	4.913,07
152	A/Montanaro	1/1	7	1156-1157	723	386	5.943,39
158	A/Montanaro	1/1	7	1133	713	90	1.651,69
206	A/Montanaro	1/1	18	501-502	100	174	662,01
404	A/Montanaro	1/1	17	583-584-585	98	1035	4.978,00
405	A/Montanaro	1/1	17	586-587	99	2670	12.531,89
222	A/Montanaro	1/3	18	574-575	298	227	328,99
222	A/Montanaro	1/3	18	574-575	298	227	328,99
222	A/Montanaro	1/3	18	574-575	298	227	328,99
211	A/Montanaro	1/2	18	528-529	92	723	1.451,39
207	A/Montanaro	1/1	18	504-505	99	83	350,47
211	A/Montanaro	1/2	18	528-529	92	723	1.451,39
391	A/Montanaro	1/2	17	235	-	1799	4.421,69
391	A/Montanaro	1/2	17	235	-	1799	4.421,69
389	A/Montanaro	1/2	18	624-626-627	191	1132	2.116,62
390	A/Montanaro	1/2	18	621-623	190	2522	4.976,99
389	A/Montanaro	1/2	18	624-626-627	191	1132	2.116,62
390	A/Montanaro	1/2	18	621-623	190	2522	4.976,99
133	A/Montanaro	1/12	7	1192-1193	328	594	806,88
134	A/Montanaro	1/12	7	1196	327	77	92,24
133	A/Montanaro	1/12	7	1192-1193	328	594	806,88
134	A/Montanaro	1/12	7	1196	327	77	92,24
133	A/Montanaro	1/12	7	1192-1193	328	594	806,88
134	A/Montanaro	1/12	7	1196	327	77	92,24
133	A/Montanaro	1/12	7	1192-1193	328	594	806,88
134	A/Montanaro	1/12	7	1196	327	77	92,24
133	A/Montanaro	8/12	7	1192-1193	328	594	6.455,29
134	A/Montanaro	8/12	7	1196	327	77	745,91

Art. 2 - La Provincia di Torino notificherà la presente determinazione agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali e civili, provvederà in termini di urgenza alla registrazione ed alla trascrizione della presente determinazione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed adempirà a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con la presente determinazione.

Art. 3 - Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio dei questa Amministrazione Provinciale e dei Comuni di Montanaro, Chivasso e Caluso.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Art. 5 - Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione, indicata in calce.

Torino, 15 aprile 2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Organizzazione autonoma "Camminare Insieme" con sede in Verbania, c/o Casa della Missione Piazza Matteotti n. 34 (omissis). Presa d'atto relativa al trasferimento della sede dell'Associazione

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di prendere atto che l'organizzazione autonoma "Camminare Insieme" (omissis) ha trasferito la sede da Verbania, c/o Casa della Missione Piazza Matteotti, n. 34 a Verbania Piazza Giovanni XXIII n. 1 come risulta da verbale di assemblea dei soci del 16 giugno 2005 e dall'art. 1 dello Statuto modificato;

2. il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 41 del 05/02/2008-Concessione di piccola derivazione di acque sorgive, nei Comuni di Cannero Riviera, Oggebbio e Trarego Viggiona, ad uso potabile assentita al Comune di Cannero Riviera

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di assentire al Comune di Cannero Riviera (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque estratte mediante n. 6 sorgenti, nei Comuni di Cannero Riviera, Oggebbio e Trarego Viggiona, ad uso potabile, per una portata massima

di prelievo complessiva di l/s 27,00 ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 20,26, pari ad un volume annuo di prelievo complessivo di m3 638.840,00, da esercitarsi nel periodo 01/01 - 31/12 di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 293 del 20/12/2007) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

2. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento finale e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 293 del 20/12/2007 (omissis)

Art. 9 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime delle sorgenti in argomento in dipendenza della concessa derivazione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 18 aprile 2008

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 31 del 18/04/2008 - Domanda in data 09/01/2008 della ditta Frantossola S.r.l., per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee, estratte mediante n. 1 pozzo, in Comune di Vogogna, ad uso produzione di beni e servizi

Il Responsabile del Procedimento

Vista la domanda in data 09/01/2008 (ns. prot. n. 0001791 del 10/01/2008), con la quale la ditta Frantossola S.r.l. ha chiesto la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante n. 1 pozzo, in Comune di Vogogna, località G. Pastore, ad uso produzione di beni e servizi, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 5,00; portata media di prelievo l/s 0,0166; volume annuo di prelievo m3 1.000,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisito, in senso favorevole, il parere preliminare di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- Il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 01/05/2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 01/05/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Vogogna.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 13/06/2008 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente ordinanza.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio, il termine per la conclusione del procedimento è fissato al 03/07/2009, fatte salve eventuali sospensioni.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia di Vercelli

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Rio della Crosa in Comune di Varallo per uso irriguo assentita alla ditta Gallarotti Liliana con determinazione n. 967 del 6/3/2008. Pratica n. 498

Il Dirigente del Settore Pianificazione Risorse
Territoriali

(omissis)

determina

1) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, a Gallarotti Liliana, (omissis), il rinnovo della concessione, già oggetto del provvedimento D.G.C. n. 109 del 13/01/1936, per poter continuare a derivare dal Rio della Crosa - Località Mantenga/Sebrey in Comune di Varallo, di l/s 2 massimi e medi d'acqua, per uso agricolo (irrigazione terreni privati), domestico ed abbeveraggio, per irrigare ha 0,30 di terreno.

2) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2007 giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con provvedimento D.G.C. n. 109 del 13/01/1936. L'esercizio dell'utenza continuerà ad essere subordinata alla osservanza delle condizioni contenute nel D.G.C. n. 109 del 13/10/1936 regolante la precedente concessione, previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

3) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 10,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R ed ai termini della determinazione regionale n. 283 del 15/11/2006, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Il Responsabile del Settore
Pianificazione Risorse Territoriali

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Rilascio concessione sedime demaniale nel Comune di Cuneo - Torrente Gesso. Sig.ra Audero Maria Antonietta - Cuneo

Il Responsabile del Settore

- Vista la richiesta della Signora Audero Maria Antonietta, (omissis), per il rilascio della concessione per occupazione sedime demaniale per orto (foglio 98 - Lotto 47) sul Torrente Gesso in Comune di Cuneo;

- Visto il R.D. 25/7/1904 n. 523;
- Vista la L.R. n. 12/2004
- Visto il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.;

dispone

che la domanda sia affissa, per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal ricevimento della presente, all'albo pretorio di codesto Comune a disposizione di chiunque voglia perderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Si rende noto, inoltre, che gli elaborati grafici sono a disposizione degli eventuali interessati presso gli uffici del Settore OO.PP. di Cuneo sito in Corso Kennedy n. 7/bis.

Eventuali osservazioni e opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo- Corso Kennedy n. 7/bis, nel termine di trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore della Sig.ra Audero Maria Antonietta.

Cuneo, 21 aprile 2008

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Terna S.p.A. - Torino

Decreto di autorizzazione n. 239/EL-88/53/2008 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 3.4.2008, relativo alla costruzione e all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotta a 220 kV "Stura-Centrale Edison" T. 242, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse
Minerarie

di concerto con

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20070906 del 27 aprile 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV "Stura - Centrale Edison", n. 242, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino;

Considerato che il progetto in esame riguarda la realizzazione di interventi oggetto di una convenzione stipulata, in data 6 settembre 2001, tra la società Terna S.p.A. e il Consorzio Alta Velocità Torino -

Milano, al fine di risolvere le interferenze tra gli elettrodotti aerei ad alta tensione e la ferrovia dell'alta velocità di nuova costruzione;

Considerato che i suddetti interramenti sono stati prolungati per tener conto di interventi previsti dal piano regolatore generale del Comune di Settimo Torinese e da un

Programma di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST), promosso dall'ex Ministero dei lavori pubblici;

Considerato che la variante da realizzare sul suddetto elettrodotto consiste sinteticamente nei seguenti interventi:

Considerato che la variante da realizzare sul suddetto elettrodotto consiste sinteticamente nei seguenti interventi:

- realizzazione di un sostegno portaterminali (in comune con l'elettrodotto "Stura - Leini" n. 236, oggetto di separata autorizzazione) che sarà infisso tra gli attuali sostegni n. 11 e n. 12;

- interrimento per un tratto di circa 650 m, dal sostegno portaterminali all'ingresso della stazione annessa alla Centrale Edison di Settimo Torinese;

- demolizione di n. 2 sostegni in doppia terna (in comune con l'elettrodotto "Stura - Leini" n. 236);

- ritesatura dei conduttori aerei dal nuovo sostegno portaterminali al sostegno esistente n. 11. Per la tratta in cavo si utilizzerà una terna di cavi unipolari in alluminio da 1600 mmq. Lungo tutto il percorso dell'interramento sarà posato in cavo, in affiancamento, anche un tratto dell'elettrodotto "Stura - Leini" n. 236, a distanza di circa 3 m;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per risolvere le suddette interferenze;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di VIA.;

Vista la nota n. TEAOTTO/P2007000993 del 14 maggio 2007 con la quale la Società Terna S.p.A. dichiara, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nullaosta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con nota n. 0010801 del 22 giugno 2007, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 5 luglio 2007 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente

decreto, trasmesso con nota n. 0013912 del 10 agosto 2007 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, con raccomandate dell'8 maggio 2007, del 31 maggio 2007 e del 14 dicembre 2007, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria dei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, della relativa documentazione;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 10 maggio al 25 giugno 2007;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato inoltre pubblicato sul sito della Regione Piemonte, a partire dal 10 maggio 2007;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali e della pubblicazione di cui sopra non sono state formulate osservazioni;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'“Atto di accettazione” n. TEAOT-TO/P2008000830 del 17 marzo 2008, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 16-7946 del 28 dicembre 2007 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni;

Vista la nota n. 216 del 15 gennaio 2008 della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture di trasmissione del provvedimento di intesa con il quale il Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica della Regione Piemonte, pur dichiarando l'opera complessivamente conforme dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Torino, San Mauro Torinese e Settimo Torinese, in quanto per la parte ricadente nel territorio del Comune di San Mauro Torinese, non risulta prevista cartograficamente o ammessa dall'area normativa interessata, esprime parere favorevole, condizionato al rispetto di prescrizioni;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo; di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV “Stura - Centrale Edison”, n. 242, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto per la realizzazione della suddetta variante sarà realizzato secondo il tracciato individuato nell'elaborato n. DV22236A1BAX00980, allegato all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali anche ai fini del rispetto dei limiti di esposizione ai campi magnetici.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture ed alla Regione, mentre ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto inerente il territorio di

competenza ed alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, Alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi raccordi di cui sopra Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22,

22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 3 aprile 2008

Il Direttore Generale
per l'Energia e le Risorse Umane
Rosaria Romano

Il Direttore Generale
per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

Terna S.p.A. - Torino

Decreto di autorizzazione n. 239/EL-88/54/2008 emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 3.4.2008, relativo alla costruzione e all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV "Stura-Ciriè" T. 236, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia
e le Risorse Minerarie

di concerto con

Il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo

e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante

ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale emanato in attuazione della citata legge n. 349/1986;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P20070904 del 27 aprile 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV "Stura - Leini", n. 236, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino;

Considerato che il progetto in esame riguarda la realizzazione di interventi oggetto di una convenzione stipulata, in data 6 settembre 2001, tra la società Terna S.p.A. e il Consorzio Alta Velocità Torino - Milano, al fine di risolvere le interferenze tra gli elettrodotti aerei ad alta tensione e la ferrovia dell'alta velocità di nuova costruzione;

Considerato che i suddetti interramenti sono stati prolungati per tener conto di interventi previsti dal piano regolatore generale del Comune di Settimo Torinese e da un Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (PRUSST), promosso dall'ex Ministero dei lavori pubblici;

Considerato che la variante da realizzare sul suddetto elettrodotto consiste sinteticamente nei seguenti interventi:

- realizzazione di due sostegni portaterminali, il primo dei quali sarà in comune con l'elettrodotto "Stura - Centrale Edison" n. 242, oggetto di separata autorizzazione, mentre il secondo sarà infisso tra gli attuali sostegni n. 18 e n. 19;

- interrimento per un tratto di circa 2200 m tra i due sostegni portaterminali;

- demolizione di n. 6 sostegni;

- ritesatura dei conduttori aerei dai nuovi sostegni portaterminali ai sostegni esistenti: n. 11 in comune con la linea n. 242 e n. 19 per la sola linea n. 236.

Per la tratta in cavo si utilizzerà una tratta di cavi unipolari in rame da 1600 mmq. Lungo i primi 650 m dell'interramento sarà posato in affiancamento anche il cavo del tratto dell'elettrodotto "Stura - Centrale Edison" n. 242;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per risolvere le suddette interferenze;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di VIA.;

Vista la nota n. TEAOTTO/P2007000994 del 14 maggio 2007 con la quale la Società Terna S.p.A. dichiara, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a Euro 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nullaosta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con nota n. 0010801 del 22 giugno 2007, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 5 luglio 2007 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0013912 del 10 agosto 2007 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, con raccomandate dell'8 maggio 2007, del 31 maggio 2007, del 15 giugno 2007 e del 14 dicembre 2007, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso la Segreteria dei Comuni

di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, della relativa documentazione;

Considerato che é stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed é stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 10 maggio al 25 giugno 2007;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento é stato inoltre pubblicato sul sito della Regione Piemonte, a partire dal 10 maggio 2007;

Atteso che, a seguito delle notifiche individuali é della pubblicazione di cui sopra é stata formulata una osservazione, con nota del 27 maggio 2007 a firma dei sigg.ri Bemabé Ottorino, Pettinato Gina, Librizzi Luigi e Li Brizzi Rachele;

Viste le controdeduzioni formulate dalla Terna S.p.A. con nota TEAOTTO/P2007002476 del 16 novembre 2007 in risposta alle suddette osservazioni;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nullaoستا, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi é intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'“Atto di accettazione” n. TEAOTTO/P2008000829 del 17 marzo 2008, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la delibera n. 15-7945 del 28 dicembre 2007 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni;

Vista la nota n. 216 del 15 gennaio 2008 della Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio del Ministero delle Infrastrutture di trasmissione del provvedimento di intesa con il quale il Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica della Regione Piemonte, pur dichiarando l'opera complessivamente conforme dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Torino, San Mauro Torinese e Settimo Torinese, in quanto per la parte ricadente nel territorio del Comune di San Mauro Torinese, non risulta prevista cartograficamente o ammessa dall'area normativa interessata, esprime parere favorevole, condizionato al rispetto di prescrizioni;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo; di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara

disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.A., di una variante in cavo interrato all'elettrodotto a 220 kV “Stura - Leini”, n. 236, nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto per la realizzazione della suddetta variante sarà realizzato secondo il tracciato individuato nell'elaborato n. DV22236A1BAX00974, allegato all'istanza di autorizzazione.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A. con sede in Roma, Via Arno, 64 (C.F. 05779661007) é autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, in provincia di Torino, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione é trasmessa ai Comuni di Torino, Settimo Torinese e San Mauro Torinese, per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali anche ai fini del rispetto dei limiti di esposizione ai campi magnetici.

Articolo 3

La presente autorizzazione é subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture ed alla Regione, mentre ai Comuni interessati deve essere inviata la parte di progetto inerente il territorio di competenza ed alle società proprietarie delle opere

interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, Alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi raccordi di cui sopra Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal D.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazio-

ni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione é ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 3 aprile 2008

Il Direttore Generale
per l'Energia e le Risorse Umane
Rosaria Romano

Il Direttore Generale
per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Novello (Cuneo)

Variante specifica al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. n. 56/1977 e s.m.i. per Area sportivo-ricreativa e turistica (campo da golf). Approvazione relazione sulle osservazioni al progetto preliminare ed adozione progetto definitivo. Avviso di deposito

Il Sindaco

in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico - urbanistico

rende noto che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/04/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la relazione sulle osservazioni al progetto preliminare ed è stato adottato il progetto definitivo della variante specifica al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 4 L.R. n. 56/1977 per area sportivo-ricreativa e turistica (campo da golf);

la predetta deliberazione, la relazione sulle osservazioni al progetto preliminare e gli elaborati di cui si compone il progetto definitivo della variante specifica sono depositati presso gli uffici comunali per 30 giorni consecutivi dal 16/04/2008 al 16/05/2008 a disposizione di chi voglia prenderne visione dal lunedì al venerdì con il seguente prenderne visione dal lunedì 8.30-12.30 e mercoledì anche 14.30-16.00;

del deposito predetto verrà data notizia all'Albo Pretorio ed a mezzo stampa.

Novello, 16 aprile 2008

Il Sindaco
Alessandria Silvio

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Società Idralp s.r.l. - Realizzazione impianto idroelettrico con derivazione dal rio Bironne in Comune di Sampeyre. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 16/04/2008 prot. 28046.

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Città di Cuneo - Settore Ambiente e Mobilità - Realizzazione traversa idraulica mobile sul Fiume Stura in zona Basse di Stura in Comune di Cuneo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 16.04.2008 prot. 28016;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Società S.C.E.I. s.n.c. - Estrazione di materiale litoide dal fiume Stura in Comune di Valdieri. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 21/04/2008 prot. 29085;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauda

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:
Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauda

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Società autostrada Asti - Cuneo S.p.A. Tortona - occupazione provvisoria dei sedimenti demaniali per l'esecuzione opere propedeutiche nei Comuni di Cuneo - Castelletto Stura - Montanera e Sant'Albano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 21/04/2008 prot. 29081;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Cognome: Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte

Direzione Difesa del Suolo

“Parco fluviale Gesso e Stura - Realizzazione polo canoistico”, localizzato in regione Basse di Stura in Comune di Cuneo (CN) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 01/04/2008 il sig. Alberto Valmaggia, in qualità di sindaco pro-tempore del comune di Cuneo (CN), con sede in Via Roma 28, Cuneo (CN), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto “Parco fluviale Gesso e Stura - Realizzazione polo canoistico”, localizzato in regione Basse di Stura in comune di Cuneo, allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano “Avvenire”, pubblicato in data 01/04/2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per quarantacinque giorni a partire dal 01/04/2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla

data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/1998.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. Progetti lotti II-1 “Isola d'Asti-Asti est”, II-5 “Guarene-Roddi”, II-6 “Roddi-Diga Enel”. Procedimento di rinnovo intesa Stato-Regione ex art. 81 del D.P.R. n. 616/77-D.P.R. n. 383/94. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. n. 7/2005

Con note prot. U/08/75 in data 14.02.2008 e U/08/84 in data 18.02.2008, acquisite con prot. rispettivamente 1954/DA12.00 del 21.02.2008 e 2130/DA12.00 del 26.02.2008, la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A, concessionaria per la realizzazione e gestione dell'autostrada Asti - Cuneo, con sede in Via XX Settembre n. 98/E - Roma, presentava istanza al Ministero delle Infrastrutture ai fini della reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i., sui lotti II.5 “Guarene-Roddi”, II.6 “Roddi-Diga Enel” e II.1b “Rocca Schiavino-Asti-Est (nell'ambito del lotto II.1) del collegamento autostradale Asti-Cuneo, già autorizzati ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e D.P.R. 383/1994 con provvedimenti ministeriali n. 1574/02 del 18.06.2002, n. 2397/02 del 02.07.2002 e n. 1233 del 06.10.1999.

Con nota prot. 533 del 25.02.2008, acquisita con prot. 2899/DA12.00 del 13.03.2008, il Ministero delle Infrastrutture rappresentava alla Regione Piemonte la necessità di procedere alla reiterazione dei vincoli espropriativi mediante la rinnovazione dei procedimenti che li hanno sanciti, ed invitava la Società concessionaria ad inviare la documentazione progettuale ai soggetti competenti, anche ai fini del necessario rinnovo della autorizzazione paesaggistica di cui al D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

In data 6 marzo 2008 con prot. n. 2504/DA12.00 la Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture situata in Via Belfiore n. 23, Torino, riceveva da parte della Società Autostrada Asti-Cuneo s.p.a, copia su supporto informatico di uno stralcio degli elaborati relativi ai progetti dei lotti II-1 “Isola d'Asti-Asti est”, II-5 “Guarene-Roddi”, II-6 “Roddi-Diga Enel” del Collegamento Autostradale A6-A21 Asti-Cuneo.

Successivamente con note prot. 1012 e 1013 del 17.03.2008 acquisite agli atti con prot. n. 3505/DA12.00 e n. 3493/DA12.00 del 01.04.2008 il Ministero delle Infrastrutture ha indetto la Conferenza di Servizi finalizzata al rinnovo dell'intesa sulla localizzazione delle opere in oggetto per la intervenuta de-

cadenza dei vincoli espropriativi, per il giorno 31.03.2008, rinviata al giorno 06.05.2008 con note 1110 e 1111 del 26.03.2008, onde consentire alla società concessionaria l'espletamento delle procedure di pubblicità dei procedimenti. Il Ministero richiedeva altresì a corredo del progetto del lotto II.1 la trasmissione al Ministero per i Beni ed Attività Culturali, nonché alla Regione Piemonte di alcuni ulteriori elaborati necessari ai fini dell'istruttoria.

Con ulteriore nota prot. U/08/282 in data 07.04.2008, acquisita con prot. 3782/DA1200 del 07.04.2008, la Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. trasmetteva alla Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture copia cartacea dei principali elaborati concernenti i progetti in esame, dalla quale risultano peraltro esclusi gli ulteriori elaborati richiesti dal Ministero Infrastrutture per il lotto II.1.

Data di avvio del procedimento: 07.04.2008.

Conclusione del procedimento: secondo quanto stabilito dall'art. 2 della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 6 della L.R. n. 7/2005.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso la Direzione regionale Trasporti, Via Belfiore n. 23, Torino (dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30), per quindici giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, potranno essere presentati al Responsabile del Procedimento presso la Direzione regionale Trasporti nel termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Aldo Manto, Direttore della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte (tel. 011/4324246); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'ing. Gabriella Giunta, funzionario del Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie (tel. 011/4323926).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Aldo Manto

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Castello, già fortezza medievale, fu ricostruito alla fine del Seicento dai conti Solari che affidarono all'architetto Guarino Guarini i lavori di ampliamento e di abbellimento, interrotti a causa delle guerre e ripresi nel 1778 con vari architetti tra cui forse anche Benedetto Alfieri. Passato ai Savoia nel 1792, dopo alterne vicende in epoca napoleonica, Govone fu scelto con Agliè dal re Carlo Felice per le sue villeggiature estive. Monumentale e scenografico lo scalone d'onore a due rampe, ornato da rilievi e sculture provenienti da Venaria reale, il salone da ballo affrescato e le sale ornate da preziose carte cinesi. La residenza è circondata dal parco all'inglese e dal giardino pensile.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.